Primo rapporto sulla Felicità Civica a Torino

Giugno 2023

felicità civica

Indice

Prefazione

Introduzione:
dalla Felicità alla Felicità Civica

Il metodo della ricerca

- Lo strumento e la raccolta dei dati
- I partecipanti

I risultati nella Città di Torino

- Benessere soggettivo e felicità
- Indice di Felicità Civica
- Dimensioni di Felicità Civica

Bibliografia

Allegati

- Circoscrizione 1
- Circoscrizione 2
- Circoscrizione 3
- Circoscrizione 4
- Circoscrizione 5
- Circoscrizione 6
- Circoscrizione 7
- Circoscrizione 8

Report a cura di **Monica Molino** *(Dipartimento di Psicologia, Università di Torino)*. **Alessandro Mercuri** *(Associazione Nessuno)*.

Prefazione

Questo report di ricerca nasce come risposta ai rapporti del Censis del 2018 e del 2019, che descrivevano l'Italia come un paese segnato dal rancore sociale e dall'odio sociale.

La pandemia di COVID-19 ha ulteriormente aggravato il malessere collettivo, rendendo ancora più urgente la necessità di esplorare nuove strade per promuovere il benessere sociale. In questo contesto, abbiamo deciso di approfondire il concetto di "felicità civica", investigando come le città possano organizzarsi per affrontare queste ondate di malessere collettivo.

I primi passi di questo percorso hanno visto l'Associazione Nessuno, promotrice di questa ricerca/intervento, grazie al supporto finanziario della Compagnia di San Paolo, avviare un'indagine su cosa abbia generato felicità civica in passato, in collaborazione con il Polo del '900.

Questa ricerca ha rivelato l'importanza di iniziative come la scolarizzazione di massa attraverso il programma delle 150 ore, che ha unito il desiderio di riscatto personale con la necessità di studio per contribuire alle rivendicazioni collettive. Altre iniziative chiave furono l'istituzione degli asili nido e le prime società di mutuo soccorso.Sono state recuperate immagini dall'archivio storico e realizzata una mostra che potesse rappresentare questi concetti.

Questa fase preliminare, oltre a una ricerca sociologica ha permesso di identificare dieci ambiti e indicatori chiave del concetto di felicità civica, definendo le principali "sfide civiche" per la società e la città.

L'obiettivo è stato di provare ad orientare le azioni di chi opera sul territorio verso un benessere sociale lungimirante. Successivamente, il nostro gruppo di lavoro, in collaborazione con Skopia, uno spin-off dell'Università di Trento, e i ricercatori storici del Polo del '900, ha esaminato eventi del XX secolo capaci di ispirare decisioni e comportamenti attuali e futuri, completando un'azione di recupero e valorizzazione del nostro passato di cittadinanza.
Su queste basi, è stato progettato e realizzato un "esercizio di futuro" che ha coinvolto la società civile per prefigurare scenari desiderabili. Queste esplorazioni hanno innescato una pianificazione civica partecipata, guidata dal concetto di "felicità civica", nel contesto pilota del centro culturale Lombroso16 a Torino, grazie anche all'attivazione di un "Laboratorio permanente di felicità civica" coordinato insieme alla comunità locale.
Il lavoro congiunto con Skopia ha portato alla formulazione di 10 visioni di futuro desiderabile per le 10 dimensioni della felicità civica. Dopo aver esplorato la felicità civica nel passato e immaginato quella del futuro, ci siamo concentrati sul presente. In collaborazione con il Dipartimento di Psicologia e il Comune di Torino, abbiamo condotto la prima indagine sulla felicità civica di Torino, raccogliendo migliaia di questionari in quattro mesi.

Questa indagine rappresenta una delle più grandi ricerche sul benessere soggettivo di una città in Europa.

Come affermato dal premio Nobel per l'economia Joseph Stiglitz, "ciò che si misura influisce su ciò che si fa; se non misuriamo la cosa giusta, non potremo fare la cosa giusta." Riteniamo che misurare la felicità delle persone nelle nostre città sia essenziale per fare le scelte giuste in questo momento storico. Questo report intende offrire una visione dettagliata e prospettica del concetto di felicità civica, fornendo strumenti e indicazioni per promuovere il benessere collettivo nelle nostre comunità.

Introduzione

Dalla felicità alla Felicità Civica

Dalla felicità alla Felicità Civica

La felicità è un fenomeno complesso e soggettivo che può essere difficile da definire e misurare. La sua concettualizzazione si è evoluta nel tempo e attraverso le culture, diventando oggetto di discussione e di dibattito per secoli. Ad oggi, il concetto di felicità è ancora al centro del dibattito tra i ricercatori di diverse discipline e le sue componenti sono ancora in fase di esplorazione. Tuttavia, una concettualizzazione generale declina la felicità come composta da due aspetti, ovvero l'edonia (cioè il piacere) e l'eudaimonia (cioè la sensazione che la vita sia ben vissuta) *(Kringelbach & Berridge, 2010)*.

Il piacere edonico è una condizione in cui una persona si sente rilassata, lontana dai suoi problemi ed in grado esperire emozioni positive, ed è spesso utilizzato per misurare la felicità nella ricerca psicologica *(Ryan & Deci, 2001)*. Il benessere eudaimonico, invece, si riferisce a un senso di benessere più profondo che deriva dal vivere una vita che abbia un significato, uno scopo e sia allineata con i propri valori e obiettivi.

Altre definizioni comuni includono i concetti di benessere soggettivo e sociale: il primo comprende sia il benessere edonico che quello eudaimonico e riflette la valutazione complessiva della soddisfazione e della qualità della vita di un individuo. Il secondo, invece, si riferisce al modo in cui un individuo si sente connesso agli altri, intrattiene relazioni sociali positive e prova un senso di appartenenza alla propria comunità. Inoltre, è importante sottolineare che la felicità rappresenta un processo dinamico: gli obiettivi, le attività e interazioni ambientali-sociali nell'arco di vita di una persona sono in continuo mutamento significato che avviene attribuito alla sensazione di felicità in un determinato momento o periodo tende a mutare con essi *(Diener & Oishi, 2005)*. In questa direzione, è fondamentale

spiegare il concetto di felicità secondo un'ottica multidimensionale e a indagare le reazioni delle persone agli eventi soddisfacenti e attesi della vita attraverso un'ampia gamma di fattori individuali, sociali, economici e culturali, che tengano conto dell ruolo delle strutture e delle istituzioni sociali, come la famiglia, l'economia e il sistema politico.

In psicologia, la felicità si riferisce a uno stato di benessere emotivo, sperimentato in senso stretto quando accadono cose positive in un momento specifico o, in senso più ampio, come valutazione positiva della propria vita e dei propri risultati. Pertanto, la felicità può essere definita come un'esperienza soggettiva influenzata da vari fattori, tra cui la genetica, i tratti della personalità, le relazioni sociali e le circostanze della vita, che può essere migliorata impegnandosi in attività che promuovono la crescita personale e l'autorealizzazione *(Ryan & Deci, 2001)*. In particolare, una prospettiva fondamentale delinea il concetto di felicità non solo come uno stato mentale individuale, ma influenzata dalle norme e dalle aspettative sociali *(Uchida & Ogihara, 2012)*.

Molteplici autori *(e.g., Lyubomirski et al., 2005; Martin, 2005; Delle Fave et al., 2011)* hanno analizzato le componenti della felicità utilizzando vari metodi e approcci, tra cui misure self-report, misure fisiologiche e osservazioni comportamentali per comprendere a fondo questo aspetto vitale dell'esperienza umana. I risultati hanno dimostrato che gli individui in posizioni socioeconomiche più svantaggiate tendono a sperimentare livelli più bassi di felicità e benessere a causa di fattori quali le difficoltà economiche, la discriminazione e l'accesso limitato a risorse e opportunità *(Livingston et al., 2022)*. Tuttavia, ciò che sembra influenzare maggiormente la sensazione di felicità è l'aspetto sociale. Ricerche trasversali e longitudinali hanno dimostrato che le persone con forti relazioni sociali riportano livelli di benessere più elevati rispetto alla controparte *(Demir et al., 2015; Rohrer et al., 2018)* e che l'esistenza di una buona rete di supporto composta da una varietà di persone, tra cui parenti, amici e vicini, è un importante predittore dello stato di salute psicofisiologica (*Uchino, 2006; Liu et al., 2016)*.

FELICITÀ CIVICA

L'ambiente urbano in generale e il quartiere residenziale nello specifico, rappresentano gli spazi urbani in cui l'individuo si misura quotidianamente e le loro caratteristiche possono avere un impatto significativo sulla salute mentale e sul benessere psicologico degli individui. Per questo motivo, la soddisfazione residenziale, così come percepita dagli abitanti, rappresenta una delle componenti principali della felicità delle persone, relativa al piacere o alla gratificazione di vivere in un determinato luogo. Essa può dipendere da molteplici fattori, che possono essere individuali (e.g., tratti di personalità, caratteristiche sociodemografiche e residenziali come l'età e la durata della residenza), sociali (e.g., relazioni con i vicini, partecipazione alle attività della comunità) e fisiche/architettoniche (e.g., disponibilità di spazi verdi e percorsi pedonali, caratteristiche estetiche degli edifici) *(Bonaiuto & Chiozza, 2022)*.

Per esempio, la presenza di spazi verdi spazi facilmente usufruibili è considerata un forte predittore del rafforzamento delle relazioni sociali, del controllo pubblico e della sicurezza sociale, che, a loro volta, sono considerati uno strumento di progettazione urbana volta a promuovere la felicità degli abitanti *(Elokda, 2015)*.

Queste interazioni influiscono positivamente sul benessere individuale e comunitario, soprattutto in aree caratterizzate da bassi livelli di impegno civico e senso di comunità *(Groenewegen et al., 2016)* incrementando la percezione di appartenenza e il capitale sociale *(Jennings & Bamkole, 2019)* e diminuendo i sintomi di ansia e depressione e isolamento *(Astell-Burt et al., 2022)*. Ciò diventa ancora più importante perché, all'interno del contesto residenziale, le persone tendono a sviluppare un maggiore attaccamento emotivo al proprio quartiere, che le induce ad impegnarsi e a mettere in atto comportamenti di cura e conservazione degli spazi comuni *(Vaske & Cobrin, 2001)* e ad affidarcisi per soddisfare i propri bisogni *(Schultz & Tabanico, 2007)*.

Nella stessa direzione, alcuni studi hanno dimostrato che sentirsi felici predice un migliore impegno civico e che, viceversa, i cittadini traggono un senso di soddisfazione e benessere quando si sentono coinvolti e possono partecipare e contribuire alle attività collettive e al funzionamento delle loro comunità *(Fang et al., 2018; Wray-Lake et al., 2019)*. In questo senso, la percezione di appartenenza, la connessione sociale e il sentimento di agency nel plasmare la società circostante sono ciò che definiamo "felicità civica". Essa è legata e radicata in diversi fattori, tra cui la forza dei legami sociali, il livello di fiducia e cooperazione e il grado di impegno dei cittadini nelle questioni politiche e sociali, ma anche la disponibilità e la qualità di beni e servizi pubblici, come l'istruzione, l'assistenza sanitaria e le infrastrutture.

A loro volta, le comunità che presentano alti livelli di felicità individuale e partecipazione comunitaria possono sperimentare una maggiore coesione sociale, crescita economica e qualità della vita complessiva *(Barker & Martin, 2011; Delhey & Dragolov, 2016)*. Pertanto, la promozione della felicità civica è un obiettivo fondamentale per costruire comunità più solide e resilienti.

Ad oggi, non esiste alcun indice volto a rendere operativo il concetto di felicità civica. Tuttavia, sono stati compiuti diversi sforzi, sia in ambito accademico che politico, per definire una serie di indicatori pratici per misurare il benessere e la qualità della vita nelle aree urbane *(e.g., OCSE. Publishing, & Organisation for Economic Cooperation and Development, 2013; Cloutier, Jambeck, & Scott, 2014)*. Pertanto, il presente studio si pone come obiettivo quello di costruire un indice di felicità civica attraverso la considerazione di 10 indicatori (ovvero, terza età e invecchiamento; famiglia e casa; accesso alla cultura; scuola, giovani e formazione; ambiente, territorio e spazi pubblici; lavoro e tempi di vita; benessere e relazioni sociali; innovazione, tecnologia e impatto sociale; salute e sicurezza; identità, differenze e partecipazione) in un campione di residenti nella città di Torino (Italia).

DIMENSIONI DI FELICITÀ CIVICA

I dieci ambiti sono stati definiti sulla base di un'analisi della letteratura e dei principali indicatori alternativi al PIL, evidenziando i domini che si ripetevano. Sono stati studiati, tra gli altri, l'Urbes (il Benessere Equo e Sostenibile Urbano), il Quars (Qualità regionale dello sviluppo), il QDV (Qualitá della vita), il Gross Happiness Index del piccolo regno del Buthan, il Genuine Progress Indicator, l'Happy Planet Index, il World Happiness Report (ONU) e il Better Life Index (OCSE). Inoltre, tale lavoro è stato intrecciato con gli studi previsionali legati al futuro in modo da includere tra gli ambiti le sfide più urgenti in merito alle trasformazioni della società.

1. Relazioni sociali

Una delle più importanti ricerche sulla felicità condotta dall'Università di Harvard per piú di 75 anni e tuttora in corso, ha evidenziato che le connessioni sociali creano benessere e che le persone che sono socialmente più connesse alla famiglia, agli amici, alla comunità, sono più felici, più sane fisicamente e vivono più a lungo delle persone che sono meno connesse. Non è la quantità ma la qualità delle relazioni più strette che importa.

Risulta che vivere in mezzo ai conflitti è molto nocivo per la nostra salute e che le persone che hanno relazioni in cui sanno di poter contare sull'altro in caso di bisogno, hanno una memoria più acuta per più tempo. Altre ricerche evidenziano come sia importante per la felicità delle persone svolgere della attività sociali legate al volontariato e a forme di impegno civico.
Da questi studi emerge, quindi, la scelta di dedicare un intero ambito dell'indicatore della Felicitá Civica alle relazioni sociali per provare a misurare il valore e la presenza dei cosiddetti beni relazionali in una comunità e accrescere attraverso nuove progettazioni civiche il benessere psicologico delle persone.

2. Famiglia e casa

L'Italia storicamente si regge su un sistema familiare ma oggi le misure a sostegno delle famiglie sono sempre meno incisive. Lo dimostra il tasso di crescita zero che caratterizza il nostro paese. Che cosa nasconde la contrazione della fertilità e la riduzione costante del tasso di natalità? Da una parte vi sono le difficoltà economiche ed emotive che spingono molte coppie a rinunciare ad avere figli, dall'altra la carenza di misure strategiche (politiche, economiche, sociali) per migliorare la qualità di vita delle famiglie. Una delle soluzioni potrebbe essere contare sulla presenza di forme innovative di aiuto reciproco tra genitori, sulla diffusione a movimenti a sostegno dei diritti delle famiglie e sulla progettazione di soluzioni virtuose che vedono coinvolte direttamente le imprese, le associazioni del terzo settore e le istituzioni.

Al tema delle famiglie si aggiunge inevitabilmente l'ambito delle politiche abitative: in un periodo di prolungata crisi economica, occorre ripensare il sistema di sostegno alla casa, che con le difficoltà occupazionali create dalla pandemia, assumerà di certo la dimensione dell'emergenza abitativa. Un aspetto decisivo per misurare la felicità civica sta, infatti, nel comprendere la qualità delle relazioni all'interno delle famiglie e se esistono modelli virtuosi che migliorano le relazioni all'interno dei condomini e in generale con il vicinato. Il Novecento ci insegna come ci siano già state molte emergenze abitative, l'ondata migratoria degli anni '60 e '70, l'emergenza degli sfratti negli anni '80 e come dalla vita da ballatoio a Borgo San

Paolo del primo Novecento si siano sviluppate le prime forme di welfare non organizzate, che hanno visto coinvolte famiglie di operai che hanno poi costruito il Movimento Operaio Torinese.

3. Ambiente, territorio e spazi pubblici

Questo ambito ha a che fare con la dimensione della vivibilità di un territorio, un concetto che diverse ricerche in ambito psicologico collegano alla felicità dei suoi abitanti. La sua misurazione è prevista in quasi tutti gli indicatori alternativi al PIL ma diventa cruciale includere le macrotrasformazioni previste dagli studi sul futuro. Ci riferiamo, ad esempio, ai cambiamenti climatici, all'aumento della richiesta energetica (soprattutto nelle città), alla trasformazione della domanda di cibo e all'aumento della domanda etica (crescita terzo settore, pretesa di trasparenza, sensibilità ambientale).

I principali indicatori sono presenza e percentuale di raccolta differenziata di rifiuti; disponibilità di verde urbano; tasso di inquinamento dell'aria; presenza di piste ciclabili e di infrastrutture per la sicurezza pedonale; presenza di servizi per le famiglie.

4. Servizi alla salute

La pandemia creata dal Coronavirus ha messo in luce in maniera inequivocabile come la felicità di un territorio sia collegata al funzionamento del suo sistema sanitario. Il dominio fa riferimento all'insieme di attività rivolte al miglioramento delle condizioni di salute delle persone.

Alcuni indicatori classici sono il numero di donatori del sangue; indicatori sulle liste d'attesa negli ospedali pubblici; diffusione dell'assistenza domiciliare agli anziani; consultori per numero di abitanti; aspettativa di vita; tasso di mortalità infantile; tasso di mortalità per tumore o malattie del sistema nervoso; servizi rivolti ai disabili; presenza o meno di un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche e livello di accessibilità delle strutture pubbliche; cure sanitarie, centri diurni e altri servizi rivolti alla disabilità. Nel questionario Felicità Civica ci si concentra prevalentemente sulla percezione dei/lle cittadini sul livello di funzionamento dei servizi presenti nel quartiere e sull'attenzione del Sistema Sanitario Nazionale alla persona e al suo benessere complessivo.

6. Sicurezza

In questa dimensione rientrano le percezioni delle persone rispetto a quanto ci si sente sicuri nel proprio quartiere e al livello di fiducia che in caso di necessità qualcuno interverrebbe in proprio soccorso.

In questo dominio il tema della sicurezza vuole quindi assumere una dimensione più ampia che va oltre la rilevazione di fatti criminali ma che misura lo stato di coesione sociale di una comunità.

7. Scuola, giovani e formazione

Questi domini sono inseriti nei principali indicatori alternativi al Pil, tuttavia, in ottica di misurare la felicità civica di un territorio e di ideare nuove progettazioni per conseguirla, risulta importante misurare il livello di innovazione e di democraticità del sistema educativo e formativo.
È necessario, cioè, comprendere come il sistema scolastico determina un'elevata mobilità

sociale, garantendo la migliore istruzione possibile a tutte le fasce di popolazione, anche nelle aree più marginali del territorio e come affronta le sfide del futuro che richiedono una formazione permanente.

Alla base di questo dominio si richiede una riflessione profonda e radicale sui servizi educativi e formativi oggi offerti alla popolazione, che stanno al contrario accentuando la creazione di scuole d'élite e di scuole ghetto. Inoltre va posta molta attenzione al bisogno di formazione delle fasce più giovani in condizione di eccessiva precarietà nel nostro paese.

8. Cultura e accesso alla cultura

La diffusione della cultura e l'accesso ai servizi culturali sono azioni che migliorano la qualità della vita delle persone e garantiscono un'elevata mobilità sociale, diffondendo gli strumenti per comprendere la complessità della società e per influenzare nuove trasformazioni e rappresentazioni.

L'assenza di mobilità sociale e uno scarso accesso alla cultura creano inevitabilmente forme diffuse di infelicità e una bassa realizzazione di sé. La cultura è un ambito inserito nell'Urbes, nel Quars e nel QdV, ma attraverso l'indicatore di Felicitá Civica si vuole dare un'accezione ancora più partecipativa.

In questo dominio possono ricadere tutte le pratiche rivolte alla produzione di iniziative ed eventi culturali, siano essi di intrattenimento o anche rivolti alla coltivazione del capitale sociale e valoriale della comunità. Attività di promozione della lettura, del teatro, delle arti visive, della musica dentro e fuori associazioni e gruppi informali; iniziative tese a consentire la rappresentazione pubblica di tutte le culture presenti nel territorio (etnica o religiosa ad esempio) e il loro incontro e confronto; l'organizzazione di eventi e attività di apprendimento collettivo presso le biblioteche, i punti lettura, i centri culturali di quartiere; attività rivolte alla creazione di tali spazi e luoghi se non esistenti; eventi presso musei, gallerie, luoghi di produzione ed esposizione artistica.

9. Lavoro e tempi di vita

La felicità di una comunità dipende inevitabilmente dal livello di soddisfazione della vita professionale di ognuno dei suoi componenti. In un periodo di crisi economica e di forte recessione dovute all'emergenza sanitaria tornano a contare aspetti legati al benessere e all'occupazione. In più, però, per misurare la Felicità Civica occorre inevitabilmente fare riferimento alle trasformazioni future del mondo del lavoro, a una dimensione di utilità sociale e alla piena realizzazione di sé che contempli oltre alla vita professionale anche la dimensione personale. Accanto agli indicatori su benessere e occupazione, come reddito disponibile pro-capite delle famiglie, contribuenti Irpef con meno di 10 mila euro, sofferenza bancaria delle famiglie, fattore precarietà, Pil Procapite, vanno ideati altri indici che rivelino gli aspetti di utilità sociale del proprio lavoro o che permettano una valutazione sulla realizzazione di sé e la conciliazione con la vita personale, tenendo conto delle differenze di genere ancora presenti nel nostro paese.

10. Differenze e partecipazione

Questo dominio unisce gli aspetti legati alla partecipazione già messi in risalto dalla ricerca di natura sociologica alla misurazione del reale coinvolgimento delle fasce di popolazione più deboli. Dal punto di vista della psicologia si rifà agli studi che evidenziano come la qualità della vita dipenda oltre che dalla prosperità economica anche da fattori come libertà, eguaglianza, clima culturale, partecipazione.

Alcuni risultati sembrano dimostrare che l'autonomia accresce la felicità, esplicitando le correlazioni tra felicità, libertà e individualismo, intese come capacità di controllo sulla propria vita.
Ripercorrendo dunque le mobilitazioni del '900 in questo dominio ricadono tutte le attività che hanno come oggetto il rafforzamento della partecipazione della comunità alle decisioni politiche e alla vita democratica locale. Azioni rivolte ad aumentare la trasparenza, i processi di consultazione dal basso, la partecipazione diretta e attiva, le iniziative di confronto pubblico dell'amministrazione.

11. Uso delle tecnologie

Questo domino è ispirato agli studi sul futuro e in particolare si riferisce a come un contesto territoriale è in grado di attirare soluzioni innovative e tecnologiche che creino un impatto positivo sul lavoro e sulla società. L'idea è di estendere tale dominio alle principali innovazioni e individuare delle modalità per misurarne l'impatto sul lavoro e sulla società.

Una soluzione potrebbe essere misurare la qualità dei servizi essenziali come l'istruzione, il sistema sanitario, la mobilità, il trasporto locale, l'igiene urbana, anche sulla base delle soluzioni innovative offerte alla comunità. Tali innovazioni devono favorire la dimensione relazionale invece di sostituirla o limitarla mantenendo, cioè, vigile il controllo sui loro effetti nella socialità delle persone; inoltre è indispensabile che non si creino barriere ulteriori tra chi dispone di tali tecnologie e chi ne è escluso, con gravi conseguenze sulla mobilità sociale.

12. Terza età e invecchiamento

Tale ambito nasce a partire da un trend del futuro che delinea una trasformazione demografica in atto della nostra società. L'Italia è un paese anziano. Il costante invecchiamento del nostro paese ci pone dinnanzi a nuove sfide civiche. Da una parte occorre garantire servizi innovativi per l'assistenza delle persone più anziane, dall'altra possiamo contare su una fascia di persone che, seppure in pensione, possono offrire il loro contributo alla società fatto di memoria, competenze e risorse economiche, senza precedenti nelle epoche del passato.

La cura degli anziani rappresenta una sfida decisiva per il futuro del nostro paese, che diventa urgente in particolare per le fasce deboli della popolazione, visti i costi economici che può comportare assistere delle persone anziane

Capitolo 1

Il metodo della ricerca

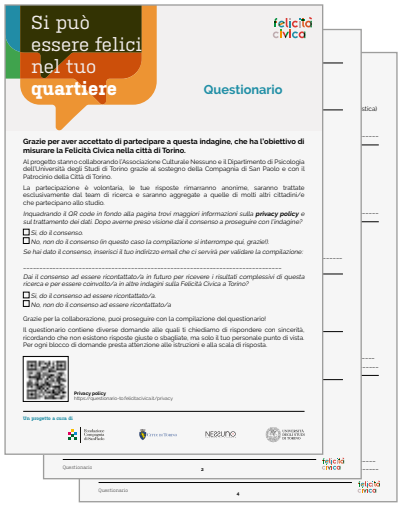
Capitolo 1

Il metodo della ricerca

LO STRUMENTO E LA RACCOLTA DEI DATI

La ricerca ha avuto avvio con la costruzione del questionario per la misurazione della Felicità Civica, uno strumento nuovo e originale definito con l'intento di indagare i costrutti di benessere, felicità e soddisfazione per diverse aree della vita avendo come focus di indagine la dimensione del territorio e del quartiere di appartenenza.

La costruzione del questionario ha previsto in un primo momento la realizzazione di interviste semi-strutturate a 10 opinion leader attivi sul territorio. La prima versione dello strumento è stata testata attraverso una somministrazione pilota sul quartiere di San Salvario e le successive analisi psicometriche hanno portato a definire la versione attuale, utilizzata per raccogliere i dati di seguito presentati.


Si può essere felici nel tuo quartiere

felicità civica

Questionario

Grazie per aver accettato di partecipare a questa indagine, che ha l'obiettivo di misurare la Felicità Civica nella città di Torino.

Al progetto stanno collaborando l'Associazione Culturale Nessuno e il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo e con il Patrocinio della Città di Torino.

La partecipazione è volontaria, le tue risposte rimarranno anonime, saranno trattate esclusivamente dal team di ricerca e saranno aggregate a quelle di molti altri cittadini/e che parteciparo allo studio.

Inquadrando il QR code in fondo alla pagina trovi maggiori informazioni sulla ***privacy policy*** *e sul trattamento dei dati. Dopo averne preso visione dai il consenso a proseguire con l'indagine?*

☐ *Sì, do il consenso.*
☐ *No, non do il consenso (in questo caso la compilazione si interrompe qui, grazie!).*

Se hai dato il consenso, inserisci il tuo indirizzo email che ci servirà per validare la compilazione:

Dai il consenso ad essere ricontattato/a in futuro per ricevere i risultati complessivi di questa ricerca e per essere coinvolto/a in altre indagini sulla Felicità Civica a Torino?

☐ *Sì, do il consenso ad essere ricontattato/a.*
☐ *No, non do il consenso ad essere ricontattato/a*

Grazie per la collaborazione, puoi proseguire con la compilazione del questionario!

Il questionario contiene diverse domande alle quali ti chiediamo di rispondere con sincerità, ricordando che non esistono risposte giuste o sbagliate, ma solo il tuo personale punto di vista. Per ogni blocco di domande presta attenzione alle istruzioni e alla scala di risposta.

Privacy policy
https://questionario-it/felicitacivica/it/privacy

Un progetto a cura di:

Questionario 4

Questionario 4

Immagine 1
Il questionario

Gli item del questionario sono raggruppati al fine di indagare le 11 dimensioni di Felicità Civica, come di seguito descritto. Per ogni dimensione è riportato il valore dell'Alpha di Cronbach, che se superiore a .60 indica una accettabile coerenza interna della scala.

- **Relazioni sociali.**
  Misurata attraverso 4 item su scala Likert da 1 – Per nulla d'accordo a 5 – Del tutto d'accordo. L'Alpha di Cronbach è pari a .76.
- **Ambiente e territorio.**
  Misurata attraverso 9 item su scala da 1 – Per nulla soddisfatto/a a 5 – Molto soddisfatto/a. L'Alpha di Cronbach è pari a .82.
- **Famiglia e casa.**
  Misurata attraverso 4 item su scala Likert da 1 – Per nulla d'accordo a 5 – Del tutto d'accordo. L'Alpha di Cronbach è pari a .80.
- **Salute.**
  Misurata attraverso 4 item su scala Likert da 1 – Per nulla d'accordo a 5 – Del tutto d'accordo. L'Alpha di Cronbach è pari a .77.
- **Sicurezza.**
  Misurata attraverso 3 item su scala Likert da 1 – Per nulla d'accordo a 5 – Del tutto d'accordo. L'Alpha di Cronbach è pari a .75.
- **Accesso alla cultura.**
  Misurata attraverso 9 item su scala da 1 – Per nulla soddisfatto/a a 5 – Molto soddisfatto/a. L'Alpha di Cronbach è pari a .87.
- **Giovani, scuola e formazione.**
  Misurata attraverso 5 item, proposti in due formulazioni leggermente adattate nella versione per giovani under 25 e nella versione per genitori di figli che frequentano scuole del territorio. La scala di risposta va da 1 – Per nulla d'accordo a 5 – Del tutto d'accordo. L'Alpha di Cronbach è pari a .86 nella versione per giovani e pari a .89 nella versione per genitori.
- **Lavoro e tempi di vita.**
  Misurata attraverso 7 item su scala Likert da 1 – Per nulla d'accordo a 5 – Del tutto d'accordo. L'Alpha di Cronbach è pari a .79.
- **Identità, differenze e partecipazione.**
  Misurata attraverso 6 item su scala Likert da 1 – Per nulla d'accordo a 5 – Del tutto d'accordo. L'Alpha di Cronbach è pari a .84.
- **Uso delle tecnologie.**
  Misurata attraverso 5 item su scala Likert da 1 – Per nulla d'accordo a 5 – Del tutto d'accordo. L'Alpha di Cronbach è pari a .66.
- **Terza età e invecchiamento.**
  Questa dimensione è stata misurata con un singolo item rivolto a tutti: "In generale, quanto ti rende felice l'attenzione che c'è nel luogo in cui vivi per le persone più anziane?", misurato su una scala da 1 – Per nulla felice a 10 – Del tutto felice. Inoltre, alle persone con più di 70 anni di età sono state proposte altre quattro domande specifiche.

Il questionario misura inoltre **il benessere soggettivo** utilizzando uno strumento già validato in letteratura, l'Italian Mental Health Continuum – Short Form (MHC-SF; Petrillo, Capone, & Caso, 2013). Dei 14 item, 3 misurano il benessere emotivo (Alpha di Cronbach pari a .81), 6 misurano il benessere psicologico (Alpha di Cronbach pari a .82) e 5 misurano il benessere sociale (Alpha di Cronbach pari a .82). La scala Likert di risposta è da 0 – Mai a 5 – Quasi sempre (ogni giorno).

Il questionario è stato somministrato in auto-compilazione, sia in modalità online che cartacea. Sul sito di felicità civica *(https://felicitacivica.it/)* è stata predisposta una piattaforma dedicata per la raccolta dei dati. La compilazione era totalmente anonima, ai partecipanti veniva però richiesto di inserire il proprio indirizzo email e validare tramite mail la compilazione, al fine di limitare compilazioni fittizie. L'indirizzo non è stato associato alle risposte al fine di garantire l'anonimato. Un'elevata quantità di compilazioni è stata raccolta, invece, in modalità cartacea, grazie al supporto di un team che ha presenziato ad eventi di vario genere nella città di Torino o in luoghi di aggregazione invitando le persone a compilare. Entrambe le modalità prevedevano un'informativa sulla privacy e sul trattamento dei dati e un consenso informato.

La somministrazione ha avuto luogo tra giugno e ottobre 2022. Il progetto di ricerca ha ricevuto approvazione dal Comitato di Bioetica dell'Università degli Studi di Torino (Prot. n. 0421498 del 29/07/2022)

Immagini della raccolta dei dati



I PARTECIPANTI

Alla ricerca hanno partecipato oltre 3.500 abitanti di Torino maggiorenni (1 su 200 residenti). Il dato è stato molto alto, significativo da un lato della volontà delle persone, di ogni genere ed età, di esprimersi sul proprio benessere, dall'altro delle potenzialità di un progetto di questo tipo di aprire un canale di dialogo con i cittadini e sensibilizzare sui temi della felicità.
Il campione iniziale è stato successivamente ripulito di casi con compilazioni parziali per arrivare a un campione finale non probabilistico rappresentativo per quote su genere ed età dell'intera popolazione di residenti torinesi. Il campione finale è anche bilanciato rispetto al numero di abitanti di ciascuna delle 8 circoscrizioni. Tuttavia, la rappresentatività per genere ed età non è garantita nei campioni delle circoscrizioni.

I risultati presentati in questo report fanno quindi riferimento a 2402 persone, di cui il 53% donne e il 46% uomini (l'1% ha preferito non riconoscersi con nessun genere). L'età è distribuita nelle seguenti fasce: il 26% ha tra i 18 e i 34 anni; il 25% ha tra 35 e 49 anni; il 26% ha tra 50 e 64 anni; infine il 22% ha più di 64 anni. Rispetto all'età è stata registrata una sottorappresentazione nella fascia più alta, a causa di una maggiore difficoltà a coinvolgere i cittadini più anziani nella ricerca.

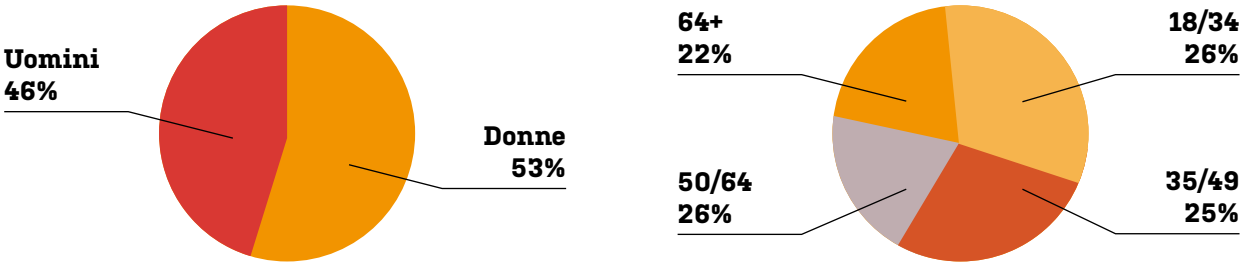


Figura 1. Distribuzione dei partecipanti per genere e fasce di età.

La Tabella 1 descrive la numerosità dei partecipanti nelle 8 circoscrizioni, con una distribuzione bilanciata rispetto a quella effettiva.

Circoscrizioni	Frequenza	%
Circoscrizione 1	253	10,5
Circoscrizione 2	368	15,3
Circoscrizione 3	334	13,9
Circoscrizione 4	290	12,1
Circoscrizione 5	220	9,2
Circoscrizione 6	271	11,3
Circoscrizione 7	273	11,4
Circoscrizione 8	386	16,1
Missing	7	0,3
Totale	2402	100,0

Tabella 1. Distribuzione partecipanti nelle 8 Circoscrizioni.

Solo 66 persone, il 2.7% del campione, hanno cittadinanza non italiana. Il 45.1% ha dichiarato di avere figli (di questi il 45.9% ha un figlio, il 44.6% 2 figli, i restanti 3 o più figli). Il 4.7% ha una disabilità temporanea. Come si evince dalla Tabella 2, la maggior parte dei rispondenti (43.5%) ha un diploma universitario o laurea come titolo di studio, mentre il 35.8% ha un diploma di scuola superiore.

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	11	0,5
Diploma di scuola media inferiore o avviamento professionale	189	7,9
Diploma di scuola superiore	859	35,8
Diploma universitario o laurea	1044	43,5
Master post laurea	214	8,9
Dottorato di ricerca	78	3,2
Altro	2	0,1
Risposta mancante	5	0,2
Totale	2402	100,0

Tabella 2. Frequenze e percentuali sulla variabile Titolo di studio.

La principale occupazione attuale è lavoratore/trice per il 58.4% dei rispondenti. A seguire, il campione è rappresentato da pensionati/e per il 24.9%, studenti/esse per il 9%, disoccupati/e per il 4.5%, casalinghi/e per l'1.9%. La distribuzione completa sull'occupazione è riportata nella Tabella 3.

Occupazione attuale	Frequenza	%
Lavoratore/trice	1403	58,4
Studente/essa	216	9,0
In cerca di prima occupazione	17	0,7
Disoccupato/a	108	4,5
Casalingo/a	46	1,9
Pensionato/a	598	24,9
Altro	12	0,5
Risposta mancante	2	0,1
Totale	2402	100,0

Tabella 3. Frequenze e percentuali sulla variabile Occupazione attuale.

La Tabella 4 riassume le frequenze e percentuali rispetto al reddito netto percepito individualmente nell'anno passato. Solo il 4% ha dichiarato di percepire una qualche forma di sussidio statale.

Reddito netto	Frequenza	%
Zero	198	8,2
Meno di 15 mila €	459	19,1
Tra 15 e 25 mila €	630	26,2
Tra 26 e 35 mila €	484	20,1
Tra 36 e 50 mila €	208	8,7
Tra 51 e 100 mila €	107	4,5
Piu di 100 mila €	5	0,2
Risposta mancante	311	12,9
Totale	2402	100,0

Tabella 4. Frequenze e percentuali sulla variabile Reddito netto.

Considerando il solo campione di 1403 lavoratori e lavoratrici, il 52.2% sono uomini e il 46.3% sono donne. Il 26.1% ha 18-34 anni, il 39.1% h 35-49 anni, il 32.1% ha 50-64 anni e il 2.6% ha più di 64 anni. I principali settori in cu i rispondenti sono occupati sono i seguenti: 20.2% servizi privati, 14.4% istruzione, formazione e ricerca, 12.5% industria, 9.3% pubblica amministrazione, 8.9% sanità, 8.1% commercio, 6.8% settore artistico-creativo; i rimanenti lavorano in altri settori meno rappresentati. Il 60.8% ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, il 13.2% a tempo determinato, il 14.7% sono liberi professionisti, il 2.9% imprenditori/trici; i rimanenti hanno altre forme di contratti (commercianti, lavoro saltuario…). La Tabella 5 riassume i tempi di percorrenza del tragitto casa-lavoro e lavoro-casa, indicando che la maggior parte delle persone (37.9%) impiega tra i 15 e i 30 minuti.

Tempi di percorrenza	Frequenza	%
Meno di 15 minuti	317	22,6
Tra 15 min e 30 min	532	37,9
Più di 30 min e meno di un'ora	362	25,8
Più di un'ora e meno di due ore	111	7,9
Più di due ore	33	2,4
Risposta mancante	48	3,4
Totale	1403	100,0

Tabella 5. Frequenze e percentuali sulla variabile Tempi di percorrenza casa-lavoro, lavoro-casa, considerando il totale di andata e ritorno.

Infine, il 46.8% del campione di lavoratori/trici dichiara di non lavorare mai da casa (lavoro agile, smart working o telelavoro). Per l'altra metà circa che dichiara invece di fare giorni di lavoro da remoto, la quantità è indicata in Tabella 6.

Giorni di lavoro da remoto	Frequenza	%
No, mai	657	46,8
In media 1 giorno a settimana	194	13,8
In media 2 giorni a settimana	138	9,8
In media 3 giorni a settimana	114	8,1
In media 4 giorni a settimana	75	5,3
In media 5 giorni a settimana o più	97	6,9
Altro	85	6,1
Risposta mancante	43	3,1
Totale	1403	100,0

Tabella 6. Frequenze e percentuali sulla variabile Lavoro da remoto.

Il 48% del campione di abitanti della Città di Torino dichiara che non avrebbe intenzione di trasferirsi in un'altra città, il 20% non prende posizione mentre il 32% ci sta pensando.
Il Grafico 2 mostra invece quante persone stanno pensando di cambiare quartiere di residenza nelle diverse circoscrizioni. Come si evince dal grafico, i quartieri dove è più alta l'intenzione di trasferirsi si trovano nelle Circoscrizioni 6 e 5, con rispettivamente il 37% e 28%. A seguire le Circoscrizioni 2 (21%), 4 (18%), 6 (19%) e 7 (19%). Infine, solo il 13% nella 1 e il 15% nella 8 dichiarano di pensare di cambiare quartiere.

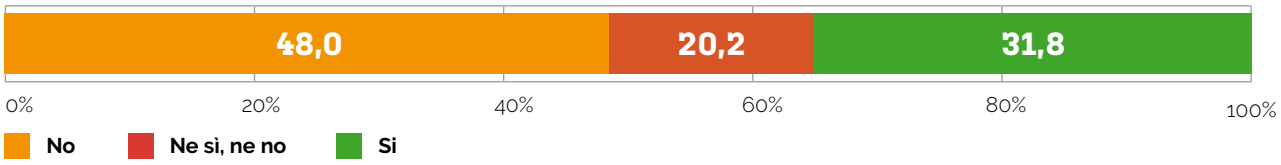


Grafico 1. Percentuali di risposta all'affermazione "A volte penso di trasferirmi in un'altra città".

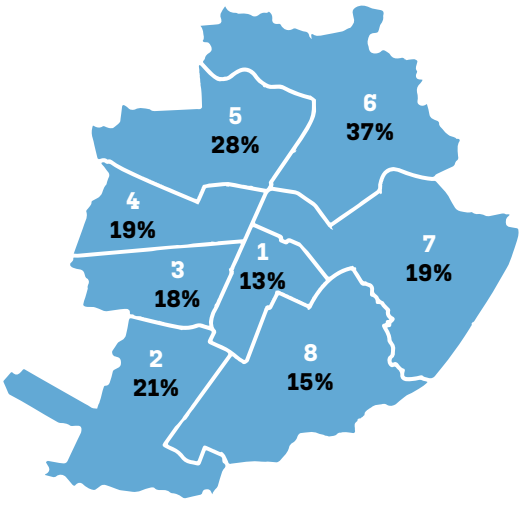


Grafico 2.
Percentuali di risposta all'affermazione "A volte penso di trasferirmi in un altro quartiere rimanendo nella città in cui vivo" per Circoscrizioni.

Capitolo 2

I risultati nella città di Torino

Capitolo 2

I risultati nella città di Torino

Benessere soggettivo e felicità

I punteggi medi presentati di seguito sono tutti riportati su una scala da 1 a 10. Per quanto riguarda il benessere soggettivo, gli abitanti di Torino hanno riportato un livello complessivo pari a 7, quindi abbastanza buono. Tra uomini e donne non sono emerse differenze statisticamente significative, che abbiamo riscontrato invece in base all'età, con un livello di benessere più alto per gli over 64 e significativamente più basso per i più giovani (18-34 anni) [$F(3, 2392) = 14.98$; $p < .001$].

Considerando le sotto-dimensioni del costrutto di benessere, sono abbastanza alti i livelli di emozioni positive sperimentate (media di benessere emotivo pari a 7.29) e di funzionamento psicologico percepito, riferito al sentirsi in grado di affrontare la vita, svolgere attività quotidiane, perseguire obiettivi (media di benessere psicologico pari a 7.51). Meno positivo è il risultato relativo al benessere sociale, inteso come il riuscire a identificarsi con la società e comunità di appartenenza e dare il proprio contributo (media di benessere sociale pari a 5.15).

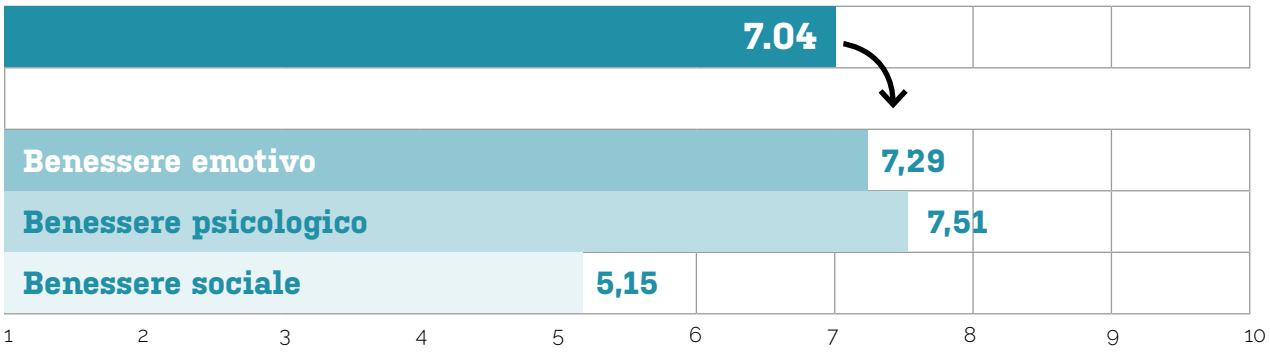


Grafico 3. Risultati sul benessere soggettivo nella Città di Torino.

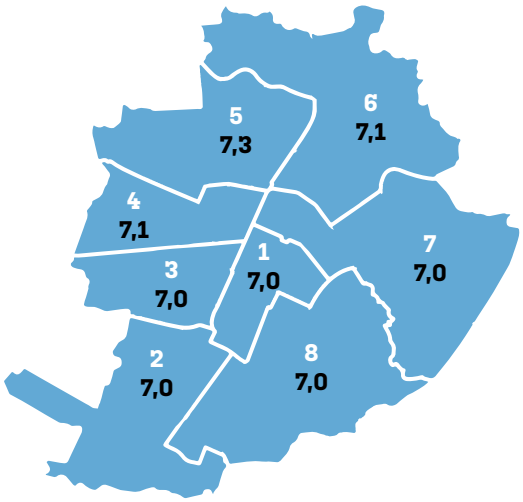


Grafico 4. Medie di benessere soggettivo per Circoscrizioni.

Attraverso un singolo item è stato misurato quanto le persone si sentono felici considerando la loro vita nel suo insieme. Anche in questo caso è stato riscontrato un livello abbastanza positivo, pari a 7.05. In riferimento alla domanda "Quanto pensi che sarai felice tra 5 anni?", su un continuum da molto meno felice di oggi a molto più felice di oggi, il risultato complessivo indica una percezione generale di leggero miglioramento.

Su entrambe le domande sono state riscontrate differenze statisticamente significative tra classi di età. I senior risultano più felici dei più giovani [F (3, 2390) = 3.28; p = .02]. Nella prospettiva futura sono però i più giovani ad aspettarsi un miglioramento, indice di speranza e ottimismo per la propria situazione. Mentre gli over 64 sono gli unici a immaginarsi un po' meno felici di oggi [F (3, 2381) = 140.35; p < .001].

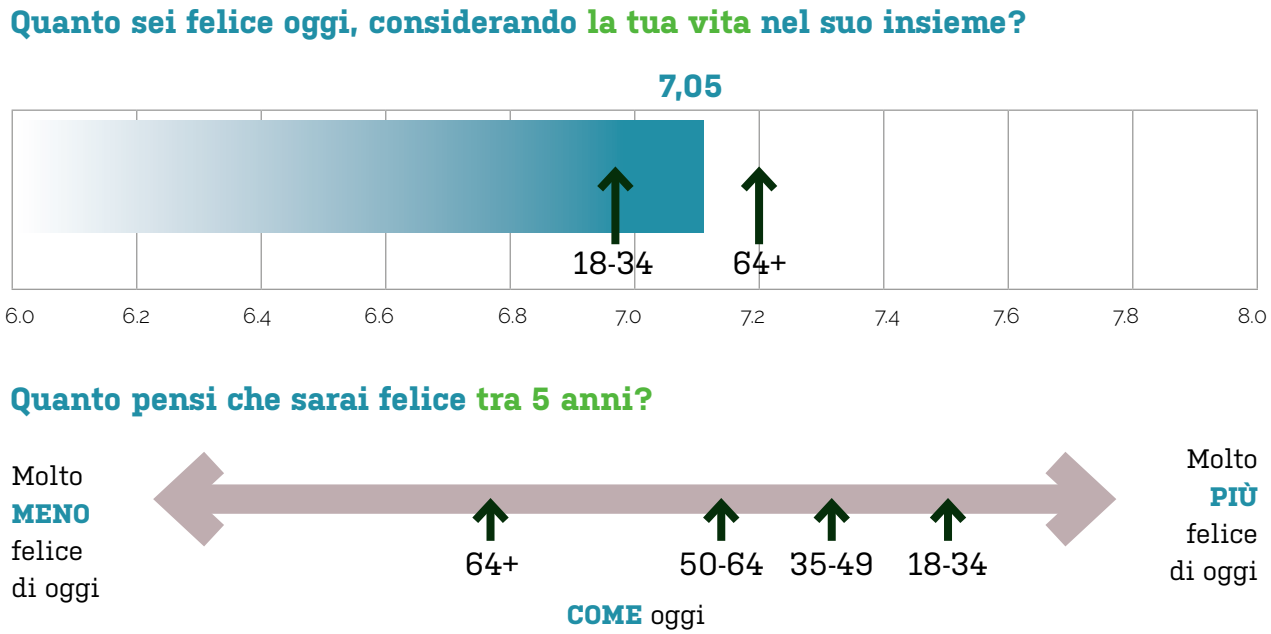


Grafico 5. Risultati sulla felicità nella Città di Torino.

INDICE DI FELICITÀ CIVICA

L'indice di Felicità Civica rappresenta il livello di soddisfazione complessivo per le 11 dimensioni considerate nel questionario. Si tratta quindi di un indicatore di qualità percepita rispetto alle principali dimensioni di vivere quotidiano e civico. Il risultato complessivo, pari a 6.04, si colloca su una fascia media, solo di poco superiore al punto centrale della scala. Il 64% dei rispondenti riporta un livello medio alto di Felicità Civica, il 29% un livello medio basso.
C'è poi un 6% con un indice molto alto ma anche un 1% sul totale del campione che presenta un livello molto basso. Anche in questo caso, i/le giovani di 18-34 anni sono il gruppo con il livello più basso di Felicità Civica [F (3, 2397) = 3.76; p = .01], mentre non ci sono differenze significative tra uomini e donne.

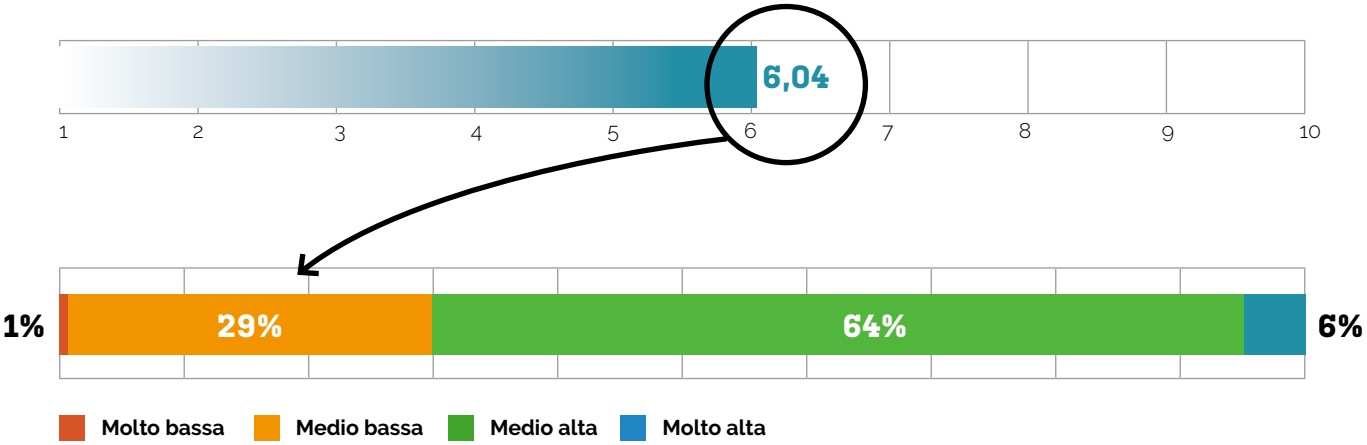


Grafico 6. Risultati sulla Felicità Civica nella Città di Torino.

Il seguente grafico, mostra l'indice di Felicità Civica nelle 8 Circoscrizioni, con la 1 con il livello complessivo di Felicità Civica più alto, e la 5 e la 6 con quello più basso (differenze statisticamente significative; F (7, 2386) = 11.99; p < .001]. Come sarà descritto di seguito, se si considerano le singole dimensioni emergono tuttavia altri tipi di differenze tra Circoscrizioni.

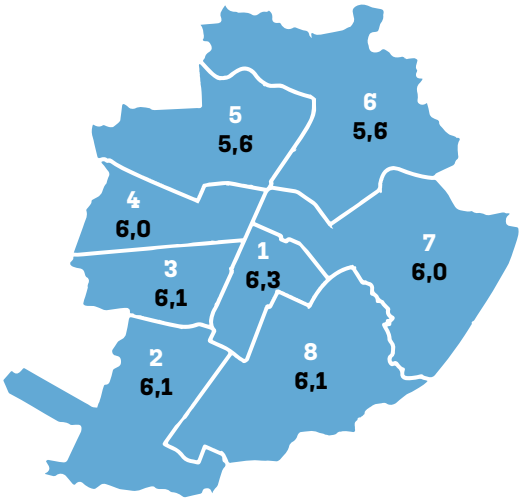


Grafico 7. Indice di Felicità Civica per Circoscrizioni.

DIMENSIONI DI FELICITÀ CIVICA

Relazioni sociali

La qualità delle relazioni sociali si colloca proprio sul punto centrale della scala con una media pari a 5.56, quindi un risultato non molto positivo. Come mostrato nella Tabella 7, la disponibilità ad aiutare le persone del proprio quartiere è l'aspetto più presente, mentre quello più critico fa riferimento alla percezione di un debole senso di comunità.

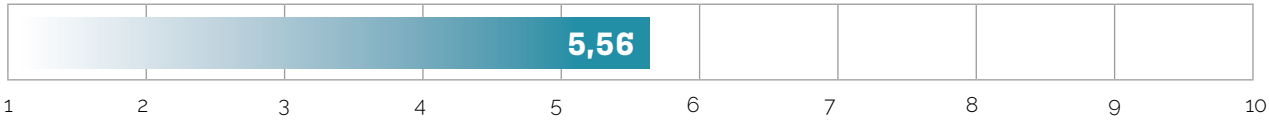


Grafico 8. Media della dimensione Relazioni sociali, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Osservando la dimensione nelle singole Circoscrizioni, la media più alta è stata registrata nella 8 mentre la più bassa nella 1 (la media della 1 è significativamente più bassa rispetto alla media delle circoscrizioni 6, 7 e 8; F (7, 2341) = 2.52; p = .014). Come anticipato in precedenza, si osserva qui un primo elemento di distinzione tra le Circoscrizioni, dove la 1, quella con l'indice più alto di Felicità Civica, emerge anche come una delle zone della Città con il livello più debole di coesione sociale.

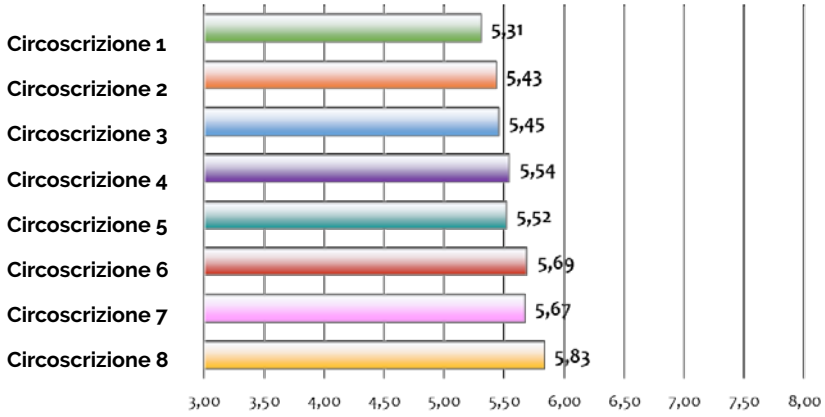


Grafico 9. Medie della dimensione Relazioni sociali, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Item relazioni sociali	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Ho stretto delle relazioni significative all'interno del mio quartiere	5,49	4,89	5,22	5,31	5,61	5,85	5,94	5,42	5,75
In situazione di bisogno sarei disposto ad aiutare le persone che vivono nel mio quartiere	7,20	7,15	7,10	7,14	7,07	6,93	7,36	7,34	7,45
Ritengo che la maggior parte delle persone nel mio quartiere sia degna della mia fiducia	5,49	5,57	5,42	5,47	5,52	5,27	5,29	5,58	5,69
Nel mio quartiere ci si conosce e c'è un forte senso di comunità	4,07	3,64	4,05	3,86	3,96	4,03	4,16	4,28	4,44

Tabella 7. Medie degli item della dimensione Relazioni sociali, su scala da 1 a 10.

Famiglia e casa

La dimensione famiglia e casa è tra quelle che hanno registrato risposte più positive, con un punteggio medio pari a 7.56. Complessivamente tra i rispondenti c'è quindi un livello abbastanza alto di soddisfazione per la propria condizione familiare e abitativa. La media è significativamente più alta nel caso delle donne e aumenta con l'aumentare dell'età [F (3, 2339) = 37.73; p < .001]. Per quanto riguarda gli specifici item come mostrato in Tabella 8, si può notare come su tutti gli aspetti, relativi sia alla situazione familiare che a quella abitativa, il livello di soddisfazione sia alto.

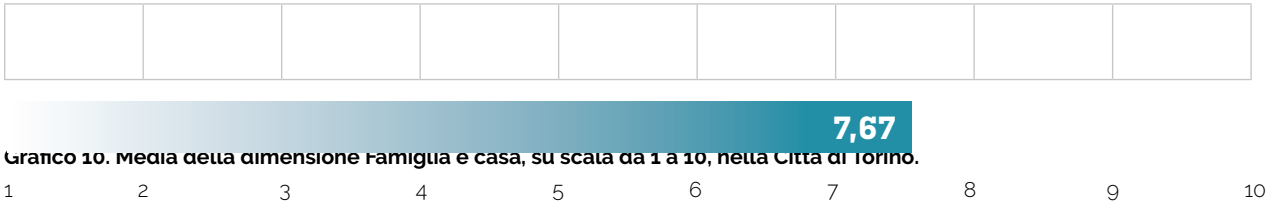


Grafico 10. Media della dimensione Famiglia e casa, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Osservando la dimensione nelle singole Circoscrizioni, la media si conferma alta su tutte e non risultano differenze significative. Si può quindi concludere che si tratta di una dimensione rilevante per tutti/e gli/le abitanti della Città, indistintamente dal luogo in cui si vive.

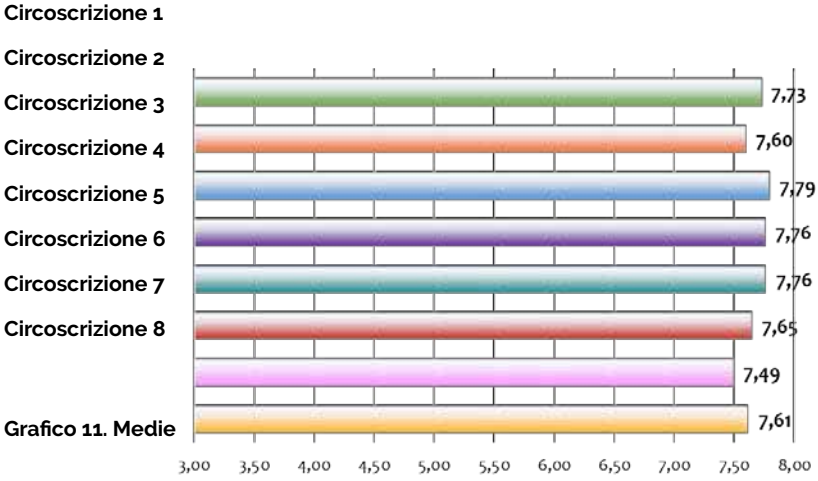


Grafico 11. Medie

Item famiglia e casa	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Sono soddisfatto/a della qualità delle relazioni con i miei familiari	7,69	7,57	7,74	7,65	7,76	7,84	7,97	7,54	7,53
Finora ho ottenuto ciò che ritengo importante nella mia vita familiare	7,19	7,16	7,09	7,37	7,33	7,34	7,34	6,88	7,11
Sono soddisfatto/a delle condizioni della casa in cui vivo	7,60	7,83	7,58	7,81	7,75	7,51	7,26	7,45	7,59
Casa mia è un luogo dove sto bene e posso rilassarmi	8,20	8,36	8,01	8,39	8,19	8,35	8,01	8,09	8,21

Tabella 8. Medie degli item della dimensione Famiglia e casa, su scala da 1 a 10.

Ambiente e territorio

Per quanto riguarda la soddisfazione per gli aspetti che caratterizzano l'ambiente e gli spazi di vita e condivisione all'interno del proprio quartiere troviamo un livello medio basso, con una media pari a 5.41. I principali problemi percepiti riguardano la qualità dell'aria e il rumore urbano, seguiti dalla presenza di piste ciclabili e zone pedonali e dalla percorribilità delle strade. Gli aspetti di maggiore, anche se non elevata, soddisfazione fanno invece riferimento alla presenza di negozi e attività commerciali e di trasporto pubblico nel proprio quartiere.

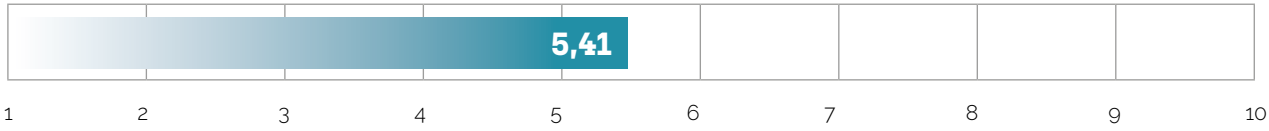


Grafico 12. Media della dimensione Ambiente e territorio, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Osservando la dimensione nelle singole Circoscrizioni, emergono differenze statisticamente significative, con in particolare la 5, 6 e 7 che riportano valori più bassi rispetto alle altre cinque circoscrizioni [F = (7, 2331) = 24.82; p < .001].

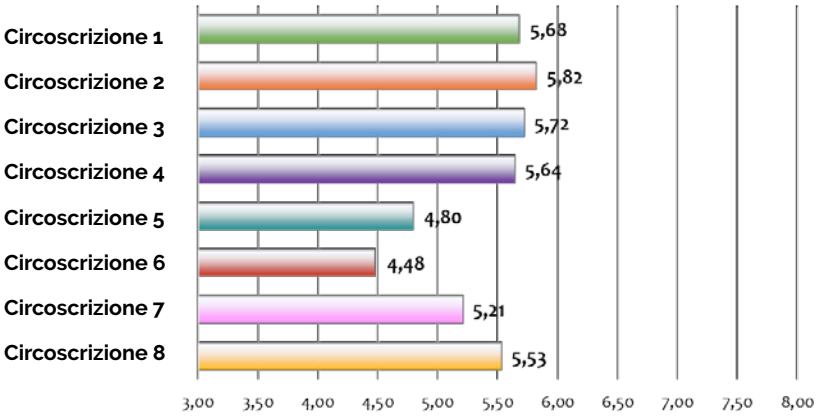


Grafico 13. Medie della dimensione Famiglia e casa, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Item ambiente e territorio	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Confort e vivibilità degli spazi pubblici (parchi, piazze, strade…)	5,89	6,47	6,58	6,12	6,10	4,99	4,58	5,56	6,13
Percorribilità delle strade	5,34	5,63	5,79	5,74	5,74	4,71	4,73	4,95	5,07
Presenza piste ciclabili	5,16	5,43	5,65	5,47	5,48	4,47	4,24	4,86	5,21
Presenza zone pedonali	5,12	6,31	5,59	5,23	4,97	4,35	4,08	4,99	5,12
Presenza trasporto pubblico	6,42	6,60	6,28	7,17	6,87	5,63	5,45	6,35	6,60
Raccolta differenziata	5,97	5,61	6,68	6,51	6,11	5,30	4,84	5,63	6,36
Qualità dell'aria urbana	3,56	3,38	3,80	3,54	3,73	3,30	3,11	3,61	3,70
Livello di rumore urbano	4,38	4,39	4,65	4,42	4,57	4,12	3,98	4,33	4,36
Presenza di negozi e attività commerciali	6,88	7,29	7,36	7,25	7,20	6,29	5,31	6,57	7,23

Tabella 9. Medie degli item della dimensione Famiglia e casa, su scala da 1 a 10.

Servizi per la salute

I servizi per la salute rappresentano un'altra dimensione di media soddisfazione, con una media pari a 5.93. Se da un lato c'è un livello abbastanza alto di fiducia nelle competenze di chi lavora nel Sistema Sanitario Nazionale, dall'altro sembra critico il funzionamento dei servizi presenti sul territorio. Inoltre, c'è una percezione abbastanza diffusa che il SSN si occupi soprattutto di salute fisica, e non del benessere complessivo delle persone, elemento in contrasto con l'attuale concezione di benessere proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che lo definisce come "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattie o infermità".



Grafico 14. Media della dimensione Servizi per la salute, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Osservando la dimensione nelle singole Circoscrizioni, la 5 ha mostrato una media significativamente più bassa rispetto a tutte le altre Circoscrizioni, esclusa la 6 che a sua volta mostra una media significativamente più bassa rispetto alla 1, 2, 4 e 8 [F (7, 2321), = 4.07; p < .001].

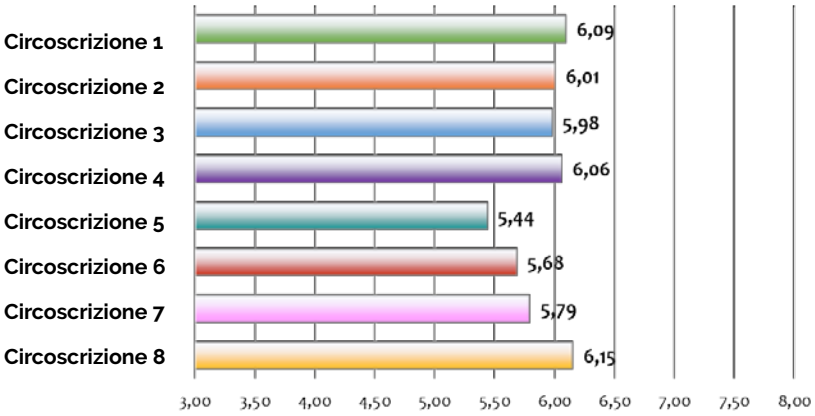


Grafico 15. Medie della dimensione Servizi per la salute, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Item Servizi per la salute	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Sono soddisfatto/a dei servizi sanitari presenti sul territorio in cui vivo	5,66	5,88	6,02	5,79	5,73	4,93	4,85	5,55	6,04
Ho fiducia nelle competenze dei medici e degli operatori del Sistema Sanitario Nazionale	6,97	7,22	6,90	7,02	6,96	6,36	6,81	7,03	7,28
Il medico di base dà il supporto che mi aspetto	6,54	6,56	6,61	6,60	6,89	6,27	6,59	6,17	6,49
Il Sistema Sanitario Nazionale si preoccupa del benessere complessivo, e non solo della salute fisica, dei cittadini	4,54	4,70	4,50	4,49	4,65	4,18	4,47	4,42	4,80

Tabella 10. Medie degli item della dimensione Servizi per la salute, su scala da 1 a 10.

Sicurezza

La sicurezza nel proprio quartiere è stata segnalata come una delle aree più critiche, con una media pari a 5.26, inferiore al punto centrale della scala. Le donne e i rispondenti più giovani hanno riportato livelli di sicurezza percepita significativamente più bassi se confrontati rispettivamente con uomini e cittadini con età superiore ai 34 anni [F (3, 2333) = 2.82; p = .037]. Guardando i singoli item, i/le rispondenti dichiarano di sentirsi mediamente sicuri quando passeggiano nel proprio quartiere ma non percepiscono pienamente di sentirsi protetti/e dalla comunità del proprio quartiere o dalle forze dell'ordine in caso di bisogno di aiuto.

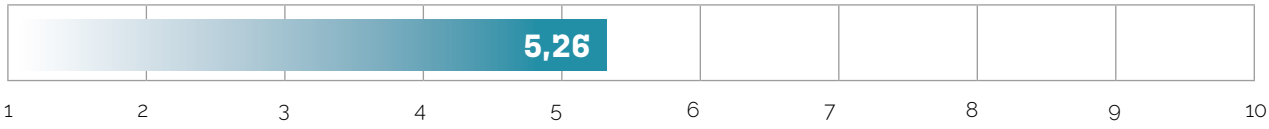


Grafico 16. Media della dimensione Sicurezza, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Anche in questo caso ci sono evidenti e significative differenze tra le Circoscrizioni [F (7, 2322) = 26.15; p < .001]. In primis, la 5 e la 6 hanno riportato medie più basse rispetto a tutte le altre Circoscrizioni, collocandosi come i luoghi meno sicuri della Città. A seguire, la 7 e la 8 hanno riportato medie significativamente più basse rispetto alla 1, 2 e 3.

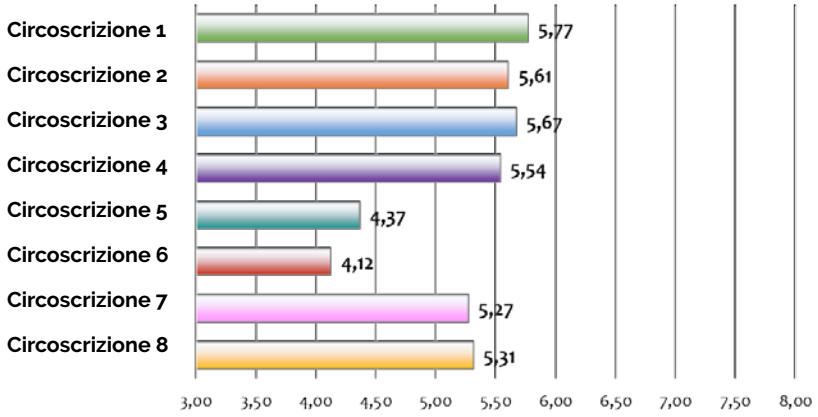


Grafico 17. Medie della dimensione Sicurezza, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Item Sicurezza	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Mi sento al sicuro quando passeggio nel mio quartiere	6,53	7,29	6,96	7,11	6,95	5,24	4,95	6,52	6,59
In caso di aiuto so che le forze dell'ordine interverrebbero tempestivamente	4,88	5,50	5,31	5,27	5,15	4,15	3,83	4,62	4,78
Se dovessi essere in pericolo o minacciato/a mi sentirei protetto/a dalla comunità del mio quartiere	4,38	4,48	4,58	4,63	4,50	3,70	3,60	4,67	4,55

Tabella 11. Medie degli item della dimensione Sicurezza, su scala da 1 a 10.

Giovani, scuola e formazione

Il tema formazione e istruzione è stato indagato ponendo le stesse domande, ma declinate in modo diverso, sia a giovani under 25 che frequentano o hanno appena concluso il percorso formativo (N = 225), sia a genitori di bambini o adolescenti che ancora vanno a scuola (N = 413). Come mostrato dal Grafico 19, sono emerse due percezioni abbastanza distanti, con un livello decisamente basso di soddisfazione da parte dei giovani, media complessiva pari a 4.6, e una percezione complessivamente più positiva da parte dei genitori, media pari a 5.97. Complessivamente emerge quindi l'importanza e la necessità di ascoltare maggiormente la voce dei più giovani nelle valutazioni che si fanno sul sistema scolastico. Analizzando i singoli aspetti, è stata dichiarata da entrambi i gruppi una soddisfazione media, ma più bassa da parte dei giovani, per il livello di istruzione che la scuola dà. I problemi principali riguardano invece il fatto che la scuola non sembra preoccuparsi abbastanza del benessere degli studenti e dello sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.



Grafico 19. Media della dimensione Giovani, scuola e formazione, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Il punteggio medio nelle singole Circoscrizioni è riportato nei Grafici 20 e 21. Si segnala tuttavia che non sono emerse differenze statisticamente significative, a indicare che le percezioni riportate a livello complessivo non sono influenzate dalla zona di residenza.

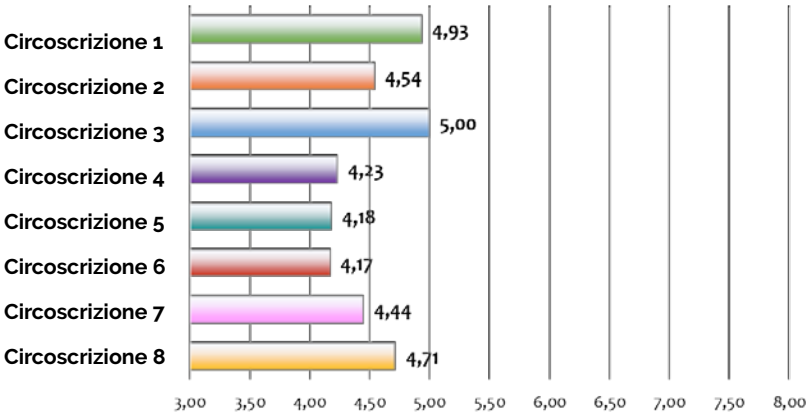


Grafico 20. Medie della dimensione Giovani, scuola e formazione dal punto di vista dei/lle giovani, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

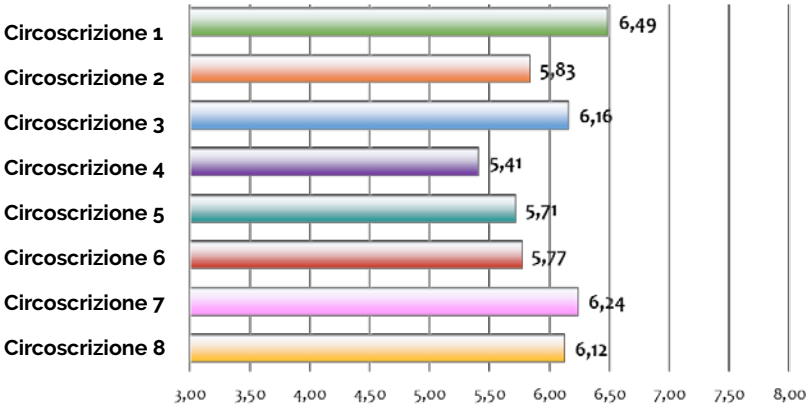


Grafico 21. Medie della dimensione Giovani, scuola e formazione dal punto di vista dei genitori, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Item Giovani, scuola e formazione	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Sono soddisfatto/a dell'istruzione che la scuola mi ha dato	6,20	6,59	6,60	6,44	5,25	6,40	5,67	5,84	6,06
La scuola si preoccupa del benessere degli studenti/esse	4,18	4,41	3,89	4,66	3,88	3,10	4,25	4,15	4,38
La scuola propone attività extra-scolastiche adeguate ai bisogni e agli interessi degli studenti/esse (ad esempio corsi di musica, sport, …)	4,52	4,92	4,82	5,29	4,13	3,85	3,67	3,59	4,54
La scuola mi ha preparato/a a vivere al meglio il mio futuro	4,38	4,70	4,14	4,45	3,88	4,60	3,92	4,60	4,78
La scuola aiuta gli studenti/esse a sviluppare competenze di cittadinanza attiva	3,71	4,05	3,20	4,14	4,00	2,95	3,33	4,04	3,81

Tabella 12. Medie degli item della dimensione Giovani, scuola e formazione dal punto di vista dei/lle giovani, su scala da 1 a 10.

Item Giovani, scuola e formazione	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Sono soddisfatto/a dell'istruzione che la scuola sta dando ai miei figli	6,74	7,17	6,87	7,01	6,21	6,49	6,50	7,09	6,61
La scuola si preoccupa del benessere dei miei figli	6,05	6,72	5,70	6,38	5,56	5,76	5,90	6,47	6,06
La scuola propone attività extra-scolastiche adeguate ai bisogni e agli interessi degli studenti/esse (ad esempio corsi di musica, sport, …)	5,64	6,34	5,50	5,64	5,14	5,36	5,10	5,76	6,08
La scuola sta preparando i miei figli a vivere al meglio il loro futuro	5,79	6,40	5,50	6,00	5,38	5,83	5,60	5,96	5,89
La scuola aiuta gli studenti/esse a sviluppare competenze di cittadinanza attiva	5,64	5,82	5,57	5,71	4,95	5,04	5,75	5,91	5,97

Tabella 13. Medie degli item della dimensione Giovani, scuola e formazione dal punto di vista dei genitori, su scala da 1 a 10.

Accesso alla cultura

L'accesso alla cultura rientra tra le dimensioni con livelli più bassi, con una media pari a 5.45, di poco al di sotto del punto centrale della scala. La richiesta sembra essere in particolare nella possibilità di maggiori investimenti in cinema, teatri, musei e centri che propongono attività culturali, così come nella maggiore possibilità per tutti/e di accedere alle attività di promozione culturale presenti nel quartiere.

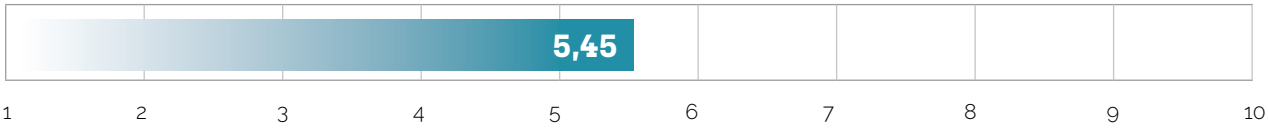


Grafico 22. Media della dimensione Accesso alla cultura, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

In questo caso è particolarmente importante osservare le differenze tra Circoscrizioni.
Si registra infatti un livello di soddisfazione piuttosto alto nella 1, con media pari a 6.9, seguita dalla 8, media pari a 6; rispettivamente sono i quartieri Centro e San Salvario i più attivi dal punto di vista culturale. In tutte le altre Circoscrizioni il punteggio è inferiore al 6, con medie particolarmente basse nelle Circoscrizioni 5 e 6 e a seguire nella 3. Tutte le differenze sono statisticamente significative (fatta eccezione per quella tra la 2 e la 8, tra la 4 e la 7 e tra la 5 e la 6; $F(7, 2310) = 32.08$; $p < .001$).

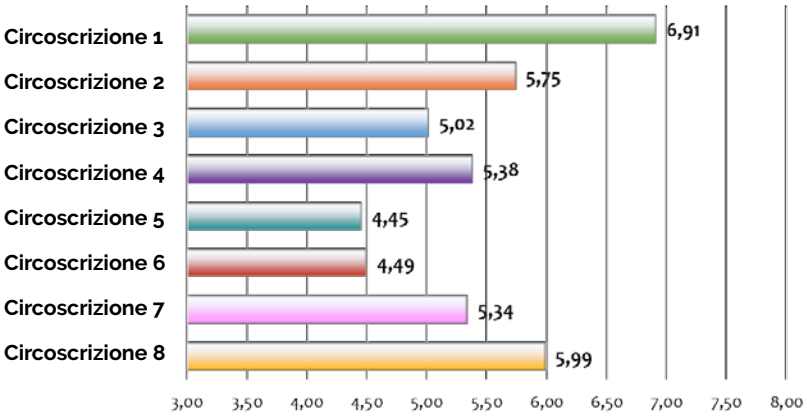


Grafico 23. Medie della dimensione Accesso alla cultura, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Item Accesso alla cultura	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Presenza di biblioteche, centri culturali, centri di aggregazione civica	5,82	6,77	6,79	4,99	5,44	4,75	5,56	5,29	6,42
Presenza di musei, cinema, teatri	5,14	7,77	4,59	5,10	5,18	3,96	3,39	5,03	5,92
Centri che propongono corsi e attività artistico / culturali (ad es. recitazione, danza, pittura, ...)	5,38	6,58	5,70	4,94	5,53	4,40	4,53	5,56	5,72
Possibilità per tutti/e di accedere alle attività di promozione culturale presenti nel quartiere	5,38	6,26	5,87	4,96	5,30	4,57	4,63	5,32	5,86

Tabella 14. Medie degli item della dimensione Accesso alla cultura, su scala da 1 a 10.

Lavoro e tempi di vita

La dimensione lavoro e tempi di vita, indagata solo tra chi al momento della compilazione stava lavorando (1315 persone in totale), ha registrato un livello medio di soddisfazione, pari a 6.32. Tra gli aspetti più incoraggianti emerge il riconoscimento di un clima di relazioni abbastanza positivo nel proprio contesto lavorativo. Per contro, si raccoglie la percezione di una ancora non sufficiente attenzione al benessere di chi lavora. Rispetto alla presenza di servizi sul territorio che aiutino a conciliare lavoro e vita privata i risultati indicano una scarsa soddisfazione.

La dimensione ha registrato complessivamente una media di soddisfazione significativamente più alta per gli uomini rispetto alle donne [t (1224) = 3.00; p = .003]. In particolare, le donne percepiscono meno pari opportunità sul lavoro, minor efficienza dei servizi pro-conciliazione sul territorio e una maggiore percezione che avere figli possa ridurre le opportunità di carriera, a conferma della presenza di un gap di genere nelle dinamiche lavorative.

Rispetto al tema lavoro, è importante segnalare che nel nostro campione è presente anche una percentuale di disoccupati (108 persone, 4.5% del campione) che sono emersi come la categoria con livelli più bassi di benessere e felicità.

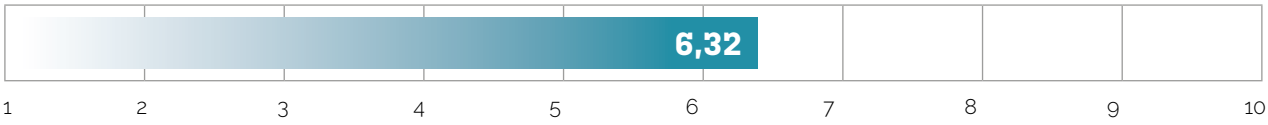


Grafico 24. Media della dimensione Lavoro e tempi di vita, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Tra le Circoscrizioni, non sono emerse differenze statisticamente significative sulla dimensione complessiva né sull'item riferito alla presenza di servizi sul territorio che aiutino a conciliare lavoro e vita personale.

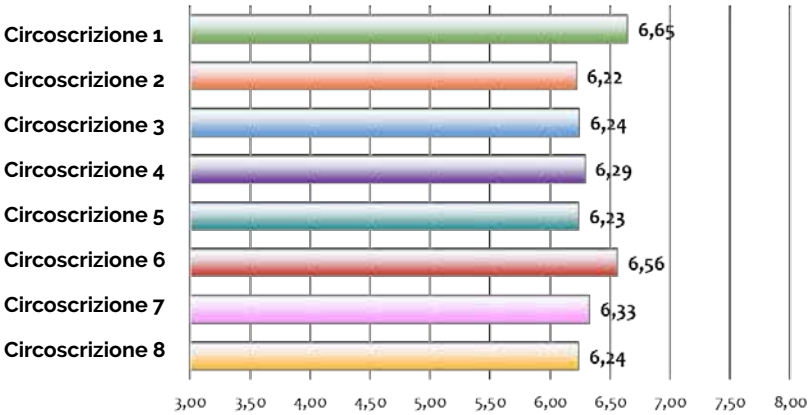


Grafico 25. Medie della dimensione Lavoro e tempi di vita, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Item Lavoro e tempi di vita	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Nel mio luogo di lavoro c'è attenzione alla felicità e al benessere di chi ci lavora	5,72	6,18	5,63	5,43	5,69	5,54	6,13	5,75	5,64
Nel mio luogo di lavoro uomini e donne hanno le stesse opportunità	7,01	7,20	6,90	7,07	6,74	6,98	7,09	7,14	7,06
Le relazioni nel mio luogo di lavoro sono basate sul rispetto reciproco	6,95	7,42	6,77	6,72	6,89	6,74	7,38	7,18	6,78
Nel complesso ho trovato un equilibrio soddisfacente tra il tempo che dedico al lavoro e il tempo che dedico alla mia vita personale/familiare	6,26	6,49	6,18	6,04	6,21	6,24	6,74	6,32	6,05
I servizi presenti sul territorio mi aiutano a conciliare il lavoro con gli impegni personali e familiari	5,19	5,58	5,30	5,34	5,36	4,67	5,06	5,13	5,04
Nel settore in cui lavoro, avere dei figli riduce le possibilità di fare carriera	4,70	4,41	4,71	4,71	4,85	4,44	4,69	5,10	4,61
Complessivamente, sono soddisfatto/a del mio lavoro	6,84	7,09	6,51	6,74	6,92	6,89	7,31	6,91	6,65

Tabella 15. Medie degli item della dimensione Lavoro e tempi di vita, su scala da 1 a 10.

Differenze e partecipazione

Anche il livello della dimensione differenze e partecipazione è medio basso, con una media pari a 5.4. Il problema principale sembra riguardare soprattutto la scarsa chiarezza sulle decisioni prese dalle istituzioni e la percezione di una scarsa possibilità di esprimere le proprie istanze e i propri problemi di cittadino/a ed essere ascoltato/a.



Grafico 26. Media della dimensione Differenze e partecipazione, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Per quanto riguarda le Circoscrizioni, il dato è mediamente basso in tutte. Inoltre, la 6 ha riportato la media più bassa, significativamente inferiore a quella di tutte le altre Circoscrizioni, esclusa la 5 [F (7, 2315) = 3.42; p = .001].

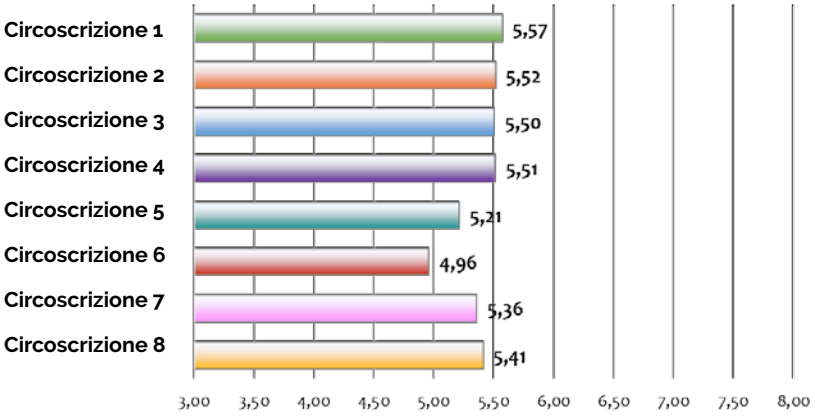


Grafico 27. Medie della dimensione Differenze e partecipazione, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Item Differenze e partecipazione	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Nel mio quartiere mi sento accettato/a dagli altri per quello/a che sono	7,09	7,30	7,12	7,00	7,25	7,06	6,76	7,08	7,10
Nel mio quartiere ho la possibilità di esprimere le mie istanze e i miei problemi di cittadino/a ed essere ascoltato/a	5,01	5,17	5,18	5,22	5,14	4,67	4,45	5,00	5,04
Quando le istituzioni prendono decisioni sulla gestione del luogo in cui vivo mi sono chiare le ragioni	4,04	4,23	4,21	4,25	4,11	3,87	3,49	3,88	4,06

Tabella 16. Medie degli item della dimensione Differenze e partecipazione, su scala da 1 a 10.

Nell'ambito di questa dimensione, sono state inoltre poste domande specifiche a persone di cittadinanza non italiana. Tale campione è molto piccolo in quanto conta solo 65 persone, le informazioni non possono quindi essere generalizzate alla popolazione di residenti torinesi non italiani. Tuttavia, è possibile segnalare che da questo piccolo gruppo di rispondenti è emerso un livello abbastanza alto di appartenenza (M = 7.20) e la sensazione di sentirsi accettati e ascoltati dalle persone che vivono in Italia (M = 7.30). Un po' più basso invece l'item relativo alla percezione che in Italia abbiano la possibilità di esprimere le proprie idee ed essere ascoltati/e (M = 6.34).

Uso delle tecnologie

Per l'uso delle tecnologie si è registrato un elevato livello di soddisfazione, pari a 7.82. In particolare è stata registrata la percezione che negli ultimi 5 anni la tecnologia abbia migliorato la vita, soprattutto per l'utilizzo che se ne fa per rimanere informati, anche su ciò che accade in città, e per l'interazione con i servizi della pubblica amministrazione. Le persone di età superiore ai 64 anni hanno riportato una media significativamente più bassa rispetto al resto del campione [F (3, 2328) = 9.47; p < .001]; non si registrano invece differenze tra uomini e donne.

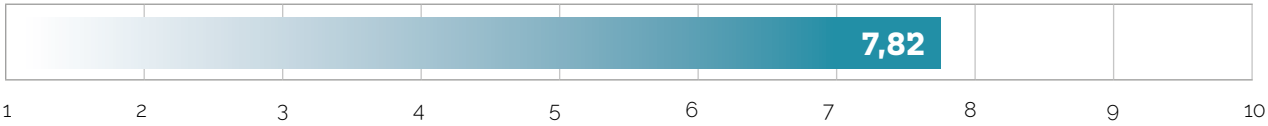


Grafico 28. Media della dimensione Uso delle tecnologie, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Tra Circoscrizioni non si segnalano differenze statisticamente significative, in tutte la media di questa dimensione si conferma alta.

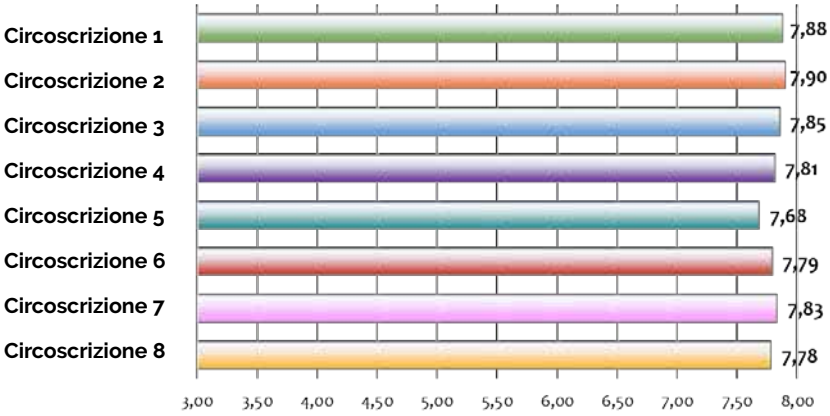


Grafico 29. Medie della dimensione Uso delle tecnologie, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Item Uso delle tecnologie	Torino	Circ 1	Circ 2	Circ 3	Circ 4	Circ 5	Circ 6	Circ 7	Circ 8
Negli ultimi cinque anni la tecnologia ha migliorato la mia vita	7,27	7,43	7,46	7,41	7,41	7,06	6,97	7,10	7,22
Grazie alla tecnologia è migliorato il mio rapporto con la pubblica amministrazione (comune, anagrafe, polizia, servizi sanitari, etc.)	6,76	6,80	6,77	6,87	6,84	6,71	6,69	6,74	6,66
*Mi sento escluso/a perché non sono capace di usare i dispositivi tecnologici**	*2,06*	*2,03*	*2,03*	*2,02*	*2,12*	*2,20*	*2,04*	*1,84*	*2,19*
*Mi sento escluso/a perché non ho dispositivi tecnologici e/o la connessione a internet**	*1,74*	*1,64*	*1,60*	*1,79*	*1,73*	*1,93*	*1,90*	*1,62*	*1,72*
Uso il web o i social per apprendere informazioni e notizie sul quartiere e la città in cui vivo	6,90	6,86	6,90	6,86	6,65	6,90	7,31	6,81	6,97

Tabella 17. Medie degli item della dimensione Uso delle tecnologie, su scala da 1 a 10. *Item reverse, medie più basse indicano un miglior rapporto con le tecnologie.

Terza età e invecchiamento

L'ultima dimensione, terza età e invecchiamento, è stata indagata in tutti i rispondenti attraverso il singolo item "In generale, quanto ti rende felice l'attenzione che c'è nel luogo in cui vivi per le persone più anziane?". La media registrata è stata piuttosto bassa, pari a 5.7, significativamente più bassa per le persone over 50 anni rispetto a chi ha meno di 50 anni [F (3, 1325) = 12.28; p < .001].

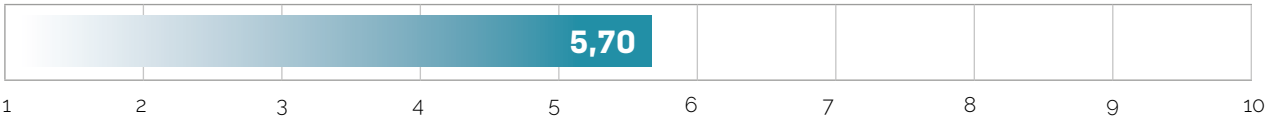


Grafico 30. Media dell'item su Terza età e invecchiamento, su scala da 1 a 10, nella Città di Torino.

Si segnalano medie più basse nella circoscrizione 5 e 6, anche se le differenze tra medie non sono risultate statisticamente significative.

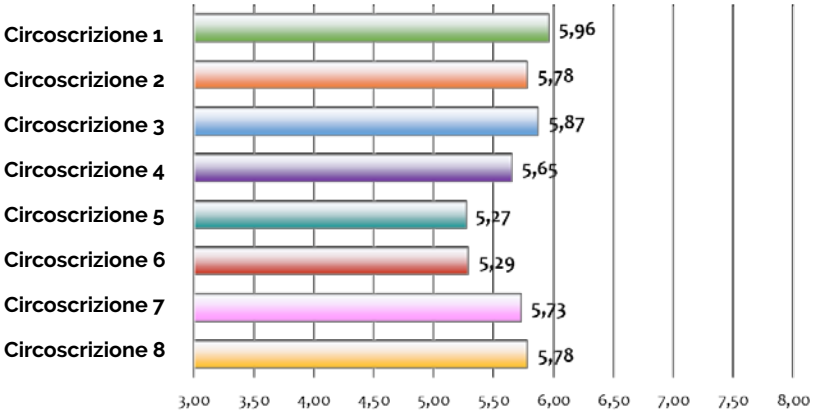


Grafico 31. Medie dell'item su Terza età e invecchiamento, su scala da 1 a 10, nelle Circoscrizioni.

Il tema è stato poi approfondito rivolgendo quattro domande specifiche solo a persone con età pari o superiore ai 70 anni (N = 278, 11.6%), come riportato nella Tabella 18. I risultati evidenziano una non sufficiente attenzione da parte del SSN verso le persone più anziane e una scarsa offerta di attività ricreative e culturali, nel quartiere, per le persone più anziane. Inoltre, una quota di rispondenti dichiara che vorrebbe avere la possibilità di passare più tempo in compagnia e meno tempo da solo/a. Non risulta invece problematica, nel campione coinvolto, la pensione percepita rispetto alle esigenze di vita.

Item Terza età e invecchiamento (over 70)	Torino
Nel quartiere in cui vivo vengono organizzate attività ricreative e culturali per le persone della mia età	5,04
Il Sistema Sanitario Nazionale dedica le giuste risorse alla cura delle persone anziane	4,16
*Vorrei avere la possibilità di passare più tempo in compagnia e meno tempo da solo/a**	5,00
La mia pensione è sufficiente per coprire le mie necessità	6,95

Tabella 18. Medie degli item della dimensione Terza età e invecchiamento rivolte solo a rispondenti over 70, su scala da 1 a 10.

Item reverse, medie più basse indicano una migliore condizione.

Conclusioni

Conclusioni

Complessivamente, nella Città di Torino si è registrato un indice di Felicità Civica medio, che mostra quindi spazi di miglioramento. Come mostrato nel Grafico 32, le dimensioni che richiedono maggiormente attenzione e investimenti sono quelle relative alla formazione scolastica (con un maggiore ascolto dei più giovani che emergono da questa indagine come i più insoddisfatti e infelici), alla sicurezza (in particolare nelle Circoscrizioni 5 e 6, ma anche nel resto della Città), al coinvolgimento e partecipazione, alla cura e vivibilità di spazi pubblici e ambiente e all'accesso alla cultura (soprattutto nelle zone della Città più decentralizzate). Queste dimensioni sono quelle che si collocano mediamente al di sotto del valore centrale della scala.

Anche il tema delle relazioni merita un approfondimento, in quanto in tutta la Città si è registrato un basso livello di benessere sociale e in tutte le Circoscrizioni la qualità delle relazioni sociali è risultata medio-bassa. L'attenzione per le persone più anziane è un altro punto di attenzione, con qualche lieve differenza tra Circoscrizioni ma in generale ovunque c'è la percezione che si potrebbe fare di più per prendersi cura della loro salute e del loro coinvolgimento in attività ricreative.

Il lavoro è una dimensione che riporta punteggi medi leggermente migliori rispetto a quelle fin qui citate, a confermare che quando il lavoro c'è rappresenta una sfera importante per l'espressione di sé, la costruzione della propria identità e di relazioni. Permangono tuttavia differenze importanti tra uomini e donne, indicando come costante area di miglioramento una maggiore eguaglianza nelle condizioni e opportunità lavorative.
Infine, due dimensioni si distaccano con punteggi medi abbastanza alti. La prima è l'uso delle

tecnologie, che per come è stato misurato in questo questionario emerge come un'opportunità di maggiore efficienza nella relazione con la PA e per informarsi su ciò che accade in Città e nel proprio quartiere.
Ancora più rilevante sembra essere il risultato relativo alla dimensione famiglia e casa, in cui in genere sono emersi elevati livelli di soddisfazione, in tutte le Circoscrizioni. In un momento di fragilità delle relazioni sociali, l'ambiente familiare e domestico sembra essere quello di maggior ancoraggio e stabilità per le persone

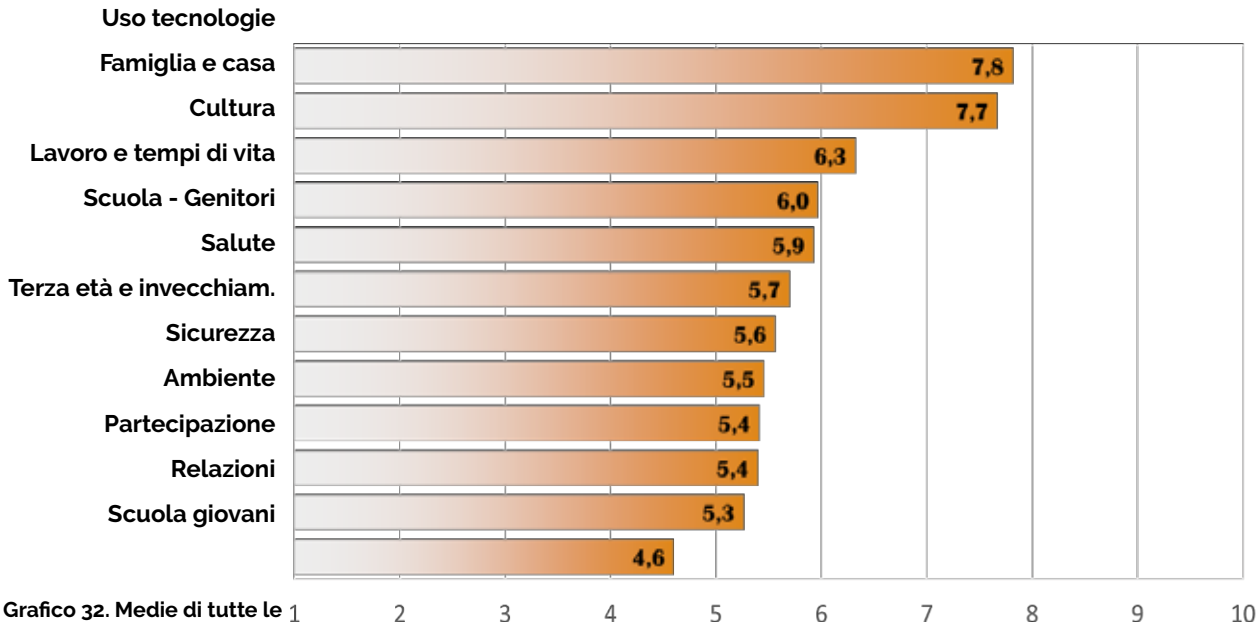


Grafico 32. Medie di tutte le

La Tabella 19 fornisce qualche ulteriore chiave di lettura rispetto alla rilevanza di queste dimensioni. I risultati mostrano, infatti, quanto ciascuna di esse correla con la dimensione di benessere soggettivo. Le più rilevanti si confermano proprio famiglia, casa e lavoro, seguite da partecipazione, relazioni sociali, terza età e invecchiamento e formazione per i più giovani. Anche le altre dimensioni mostrano una correlazione significativa e positiva con il benessere, seppure con intensità decrescente.

In particolare, l'uso delle tecnologie risulta essere la dimensione meno correlata con il benessere, a indicare che seppure importante il livello di soddisfazione registrato è una dimensione meno rilevante per generare felicità e benessere tra i cittadini. Infine, è emersa una correlazione significativa tra reddito e benessere, confermando la vasta letteratura che indica un aumento della felicità e del benessere all'aumentare del reddito. Tale tema meriterebbe un maggiore approfondimento, in quanto è stato dimostrato che tale relazione non è lineare ma vale solo fino a certi livelli di reddito (si rimanda a Killingsworth, Kahneman, & Mellers, 2023).

Tuttavia, ciò che qui è interessante rilevare è che rispetto alle altre dimension i considerate il reddito è quella che mostra la correlazione più bassa. È quindi fondamentale focalizzare l'attenzione sui fattori indagati dal questionario Felicità Civica, cercando di individuare aree di intervento possibile per la promozione del benessere dei cittadini e delle cittadine.

Alla luce di questi risultati, le indicazioni prioritarie per i policy makers convergono su questi punti: la riqualificazione del tessuto urbano e l'ampliamento degli spazi verdi; la promozione di sempre più aree e luoghi che favoriscano l'incontro e il confronto tra e con i cittadini; la sicurezza in tutti i quartieri della città; l'aggiornamento della concezione di scuola, come luogo in cui promuovere benessere e cittadinanza e non solo istruzione.

	Benessere
Famiglia e casa	.46**
Lavoro e tempi di vita	.40**
Differenze e partecipazione	.39**
Relazioni sociali	.36**
Terza età e invecchiamento	.35**
Scuola - giovani	.32**
Salute	.30**
Sicurezza	.29**
Ambiente e spazi pubblici	.24**
Scuola - genitori	.22**
Cultura	.21**
Uso tecnologie	.17**
Reddito netto	*.13***

Tabella 19. Correlazioni tra le dimensioni di Felicità Civica, il reddito netto percepito nell'ultimo anno e il benessere soggettivo.

Bibliografia

Bibliografia

Astell-Burt, T., Hartig, T., Eckermann, S., Nieuwenhuijsen, M., McMunn, A., Frumkin, H., & Feng, X. (2022). More green, less lonely? A longitudinal cohort study. *International journal of epidemiology*, 51(1), 99-110.

Barker, C. J., & Martin, B. (2011). Participation: The happiness connection.

Bonaiuto, M., & Chiozza, V. (2022). Satisfaction résidentielle. In *Psychologie environnementale. 100 notions clés* (pp. 224-227). Dunod.

Cloutier, S., Jambeck, J., & Scott, N. (2014). The Sustainable Neighborhoods for Happiness Index (SNHI): A metric for assessing a community's sustainability and potential influence on happiness. *Ecological Indicators, 40*, 147-152.

Delhey, J., & Dragolov, G. (2016). Happier together. Social cohesion and subjective wellbeing in Europe. *International Journal of Psychology, 51*(3), 163-176.

Delle Fave, A., Brdar, I., Freire, T., Vella-Brodrick, D., & Wissing, M. P. (2011). The eudaimonic and hedonic components of happiness: Qualitative and quantitative findings. *Social indicators research, 100*, 185-207.

Demir, M., Orthel-Clark, H., Özdemir, M., & Bayram Özdemir, S. (2015). Friendship and happiness among young adults. *Friendship and happiness: Across the life-span and cultures*, 117-135.

Diener, E., & Oishi, S. (2005). The nonobvious social psychology of happiness. *Psychological Inquiry, 16*(4), 162-167.

Elokda, H. (2015). *Evaluating the Effect of Urban Design on Three Components of Happiness in Cairo, Egypt* (Doctoral dissertation, University of Glasgow).

Fang, S., Galambos, N. L., Johnson, M. D., & Krahn, H. J. (2018). Happiness is the way: Paths to civic engagement between young adulthood and midlife. *International Journal of Behavioral Development, 42*(4), 425-433.

Jennings, V., & Bamkole, O. (2019). The relationship between social cohesion and urban green space: An avenue for health promotion. *International journal of environmental research and public health, 16*(3), 452.

Groenewegen, P. P., Van den Berg, A. E., De Vries, S., & Verheij, R. A. (2006). Vitamin G: effects of green space on health, well-being, and social safety. *BMC public health*, 6(1), 1-9.

Killingsworth, M. A., Kahneman, D., & Mellers, B. (2023). Income and emotional well-being: A conflict resolved. *Proceedings of the National Academy of Sciences*, 120(10), e2208661120.

Kringelbach, M. L., & Berridge, K. C. (2010). The neuroscience of happiness and pleasure. *Social research*, 77(2), 659.

Liu, L., Gou, Z., & Zuo, J. (2016). Social support mediates loneliness and depression in elderly people. *Journal of health psychology, 21*(5), 750-758.

Livingston, V., Jackson-Nevels, B., & Reddy, V. V. (2022). Social, Cultural, and Economic Determinants of Well-Being. *Encyclopedia, 2*(3), 1183-1199.

Lyubomirsky, S., King, L., & Diener, E. (2005). The benefits of frequent positive affect: Does happiness lead to success?. P*sychological bulletin, 131*(6), 803.

Martin, P. (2005). *Making happy people: The nature of happiness and its origins in childhood*. Fourth Estate Press.

OECD. Publishing, & Organisation for Economic Co-operation and Development. (2013). *OECD guidelines on measuring subjective well-being*. OECD publishing.

Rohrer, J. M., Richter, D., Brümmer, M., Wagner, G. G., & Schmukle, S. C. (2018). Successfully striving for happiness: Socially engaged pursuits predict increases in life satisfaction. *Psychological science, 29*(8), 1291-1298.

Ryan, R. M., & Deci, E. L. (2001). On happiness and human potentials: A review of research on hedonic and eudaimonic well-being. *Annual review of psychology*, *52*(1), 141-166.

Schultz, P. W., & Tabanico, J. (2007). Self, identity, and the natural environment: exploring implicit connections with nature 1. *Journal of applied social psychology, 37*(6), 1219-1247.

Uchida, Y., & Ogihara, Y. (2012). Personal or interpersonal construal of happiness: A cultural psychological perspective. *International Journal of Wellbeing, 2*(4).

Uchino, B. N. (2006). Social support and health: a review of physiological processes potentially underlying links to disease outcomes. *Journal of behavioral medicine, 29*, 377-387.

Vaske, J. J., & Kobrin, K. C. (2001). Place attachment and environmentally responsible behavior. *The Journal of environmental education, 32*(4), 16-21.

Wray-Lake, L., DeHaan, C. R., Shubert, J., & Ryan, R. M. (2019). Examining links from civic engagement to daily well-being from a self-determination theory perspective. T*he Journal of Positive Psychology, 14*(2), 166-177.

Allegati

CIRCOSCRIZIONE 1

Totale rispondenti = 253

Genere	Frequenza	%
Donna	112	44,3
Uomo	136	53,8
Preferisco non rispondere/altro	5	1,9

Età	Frequenza	%
18-34 anni	71	28,1
35-49 anni	52	20,6
50-64 anni	46	18,2
Over 64 anni	84	33,2

Figli	Frequenza	%
Si	106	41,9
No	147	58,1

Cittadinanza	Frequenza	%
Italiana	248	98,0
Altro	5	2,0

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	-	-
Diploma di scuola media inferiore o avviamento	14	5,5
Diploma di scuola superiore	51	20,2
Diploma universitario o laurea	148	58,5
Master post laurea	28	11,1
Dottorato di ricerca	12	4,7

Occupazione attuale	Frequenza	%
Lavoratore/trice	121	47,8
Studente/essa	36	14,2
In cerca di prima occupazione	3	1,2
Disoccupato/a	6	2,4
Casalingo/a	5	2,0
Pensionato/a	81	32,0
Altro/missing	1	0,4

Quartiere	Frequenza	%
Centro	151	59,7
Crocetta	102	40,3

Tabella 20. Frequenze e percentuali di risposta sulle variabili anagrafiche dei rispondenti della Circoscrizione 1.

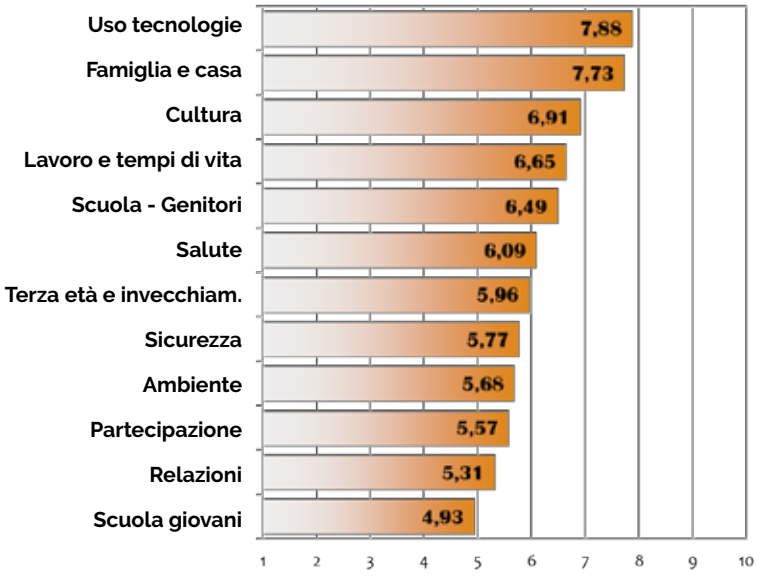


Grafico 33. Medie delle dimensioni di Felicità Civica nella Circoscrizione 1.

	Circoscrizione 1	Centro	Crocetta
Benessere soggettivo	6,97	6,86	7,13
Felicità Civica	6,34	6,20	6,38
Relazioni sociali	5,31	5,20	5,48
Famiglia e casa	7,73	7,56	7,99
Ambiente e territorio	5,68	5,54	5,90
Salute	6,09	5,95	6,31
Sicurezza	5,77	5,56	6,10
Scuola – giovani	4,93	4,60	5,54
Scuola – genitori	6,49	6,42	6,57
Cultura	6,91	7,62	5,82
Lavoro e tempi di vita	6,65	6,54	6,84
Differenze e partecipazione	5,57	5,55	5,61
Uso delle tecnologie	7,88	7,89	7,86
Terza età e invecchiamento	5,96	5,82	6,17

Tabella 21. Medie delle dimensioni nella Circoscrizione 1 e nei suoi quartieri.

CIRCOSCRIZIONE 2

Totale rispondenti = 368

Genere	Frequenza	%
Donna	246	66,9
Uomo	120	32,6
Preferisco non rispondere/altro	2	0,5

Età	Frequenza	
18-34 anni	111	30,2
35-49 anni	73	19,8
50-64 anni	110	29,9
Over 64 anni	74	20,1

Figli	Frequenza	%
Sì	170	46,2
No	198	53,8

Cittadinanza	Frequenza	%
Italiana	356	96,7
Altro	12	3,3

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	2	0,4
Diploma di scuola media inferiore o avviamento professionale	26	7,1
Diploma di scuola superiore	150	40,8
Diploma universitario o laurea	149	40,5
Master post laurea	30	8,2
Dottorato di ricerca	11	3,0

Occupazione attuale	Frequenza	%
Lavoratore/trice	226	61,4
Studente/essa	33	9,0
In cerca di prima occupazione	2	0,5
Disoccupato/a	18	4,9
Casalingo/a	5	1,4
Pensionato/a	84	22,8
Altro/missing	-	-

Quartiere	Frequenza	%
Mirafiori Nord	89	24,2
Mirafiori Sud	82	22,3
Santa Rita	197	53,5

Tabella 22. Frequenze e percentuali di risposta sulle variabili anagrafiche dei rispondenti della Circoscrizione 2.

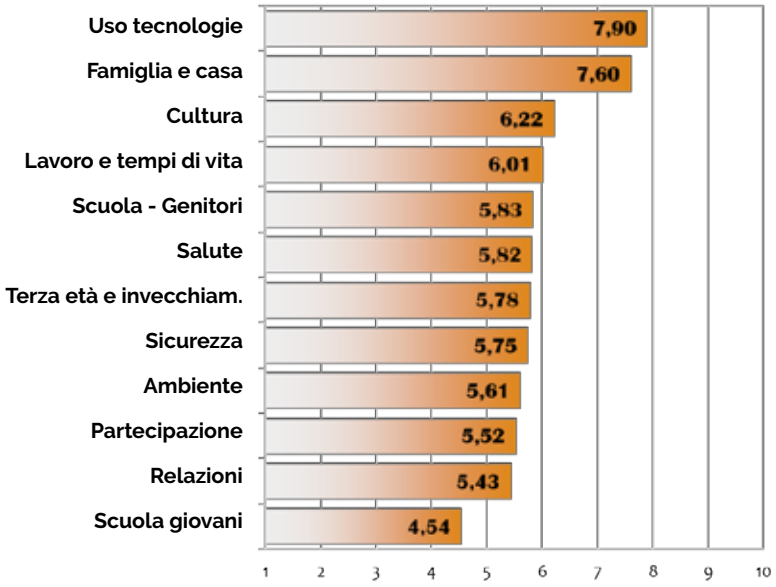


Grafico 34. Medie delle dimensioni di Felicità Civica nella Circoscrizione 2.

	Circoscrizione 2	Mirafiori Nord	Mirafiori Sud	Santa Rita
Benessere soggettivo	7,00	7,06	6,91	7,01
Felicità Civica	6,10	6,24	6,00	6,10
Relazioni sociali	5,43	5,68	5,85	5,15
Famiglia e casa	7,60	7,74	7,55	7,55
Ambiente e territorio	5,82	5,81	6,06	5,73
Salute	6,01	5,99	5,99	6,02
Sicurezza	5,61	5,56	5,25	5,78
Scuola – giovani	4,54	4,99	4,29	4,52
Scuola – genitori	5,83	5,41	5,38	6,19
Cultura	5,75	6,01	5,15	5,87
Lavoro e tempi di vita	6,22	6,50	6,25	6,08
Differenze e partecipazione	5,52	5,54	5,61	5,48
Uso delle tecnologie	7,90	7,93	7,90	7,88
Terza età e invecchiamento	5,78	5,64	5,38	5,99

Tabella 23. Medie delle dimensioni nella Circoscrizione 2 e nei suoi quartieri.

CIRCOSCRIZIONE 3

Totale rispondenti = 334

Genere	Frequenza	%
Donna	166	49,7
Uomo	163	48,8
Preferisco non rispondere/altro	4	1,5

Età	Frequenza	
18-34 anni	105	31,4
35-49 anni	88	26,3
50-64 anni	79	23,7
Over 64 anni	62	18,6

Figli	Frequenza	%
Sì	134	40,1
No	199	59,6

Cittadinanza	Frequenza	%
Italiana	327	97,9
Altro	12	3,3

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	-	-
Diploma di scuola media inferiore o avviamento professionale	15	4,5
Diploma di scuola superiore	119	35,6
Diploma universitario o laurea	158	47,3
Master post laurea	27	8,1
Dottorato di ricerca	13	3,9
Altro/missing	2	0,6

Occupazione attuale	Frequenza	%
Lavoratore/trice	196	58,7
Studente/essa	43	12,9
In cerca di prima occupazione	2	0,6
Disoccupato/a	16	4,8
Casalingo/a	4	1,2
Pensionato/a	71	21,3
Altro/missing	2	0,5

Quartiere	Frequenza	%
Borgata Lesna	12	3,6
Cenisia	67	20,1
Cit Turin	76	22,8
Pozzo Strada	88	26,3
San Paolo	91	27,2

Tabella 24. Frequenze e percentuali di risposta sulle variabili anagrafiche dei rispondenti della Circoscrizione 3.

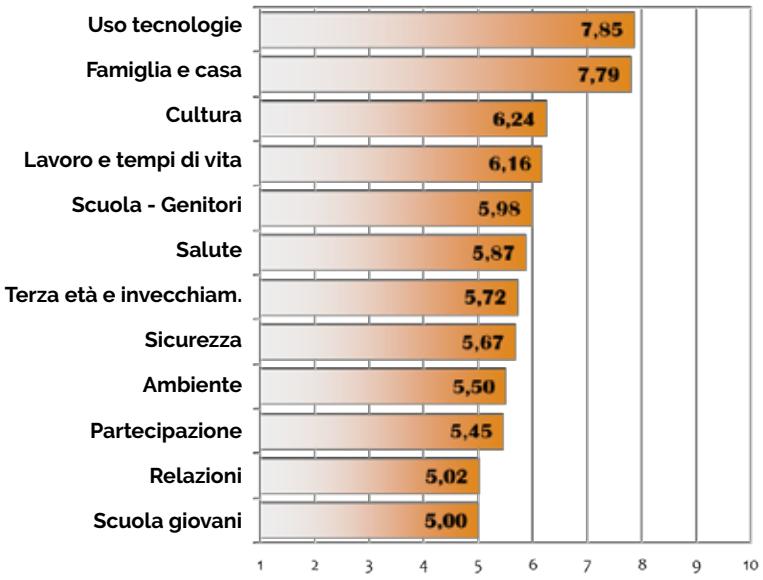


Grafico 35. Medie delle dimensioni di Felicità Civica nella Circoscrizione 3.

	Circoscrizione 3	Cenisia	Cit Turin	Pozzo Strada	San Paolo
Benessere soggettivo	6,95	6,76	6,84	7,26	6,86
Felicità Civica	6,09	6,14	6,20	6,11	5,99
Relazioni sociali	5,45	5,18	6,02	5,55	5,16
Famiglia e casa	7,79	7,66	8,00	7,89	7,64
Ambiente e territorio	5,72	5,85	5,74	5,78	5,61
Salute	5,98	6,05	5,70	6,27	5,93
Sicurezza	5,67	5,78	5,84	5,74	5,46
Scuola – giovani	5,00	4,93	4,75	4,15	5,32
Scuola – genitori	6,16	6,50	6,09	5,89	6,20
Cultura	5,02	5,62	5,05	4,62	5,09
Lavoro e tempi di vita	6,24	6,17	6,35	6,07	6,23
Differenze e partecipazione	5,50	5,57	5,68	5,62	5,22
Uso delle tecnologie	7,85	7,76	7,99	7,94	7,80
Terza età e invecchiamento	5,87	5,79	5,64	6,17	5,77

Tabella 25. Medie delle dimensioni nella Circoscrizione 3 e nei suoi quartieri. Borgata Lesna ha meno di 15 partecipanti, pertanto i risultati non vengono mostrati.

CIRCOSCRIZIONE 4

Totale rispondenti = 290

Genere	Frequenza	%
Donna	127	43,8
Uomo	155	53,4
Preferisco non rispondere/altro	8	2,8

Età	Frequenza	
18-34 anni	71	24,5
35-49 anni	79	27,2
50-64 anni	71	24,5
Over 64 anni	69	23,8

Figli	Frequenza	%
Sì	110	37,9
No	180	62,1

Cittadinanza	Frequenza	%
Italiana	282	97,2
Altro	8	2,8

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	4	1,4
Diploma di scuola media inferiore o avviamento professionale	21	7,2
Diploma di scuola superiore	105	36,2
Diploma universitario o laurea	127	43,8
Master post laurea	20	6,9
Dottorato di ricerca	10	3,4
Altro/missing	3	1,1

Occupazione attuale	Frequenza	%
Lavoratore/trice	181	62,4
Studente/essa	16	5,5
In cerca di prima occupazione	2	0,7
Disoccupato/a	12	4,1
Casalingo/a	6	2,1
Pensionato/a	71	24,5
Altro/missing	2	0,7

Quartiere	Frequenza	%
Campidoglio	65	22,4
Parella	118	40,7
San Donato	107	36,9

Tabella 26. Frequenze e percentuali di risposta sulle variabili anagrafiche dei rispondenti della Circoscrizione 4.

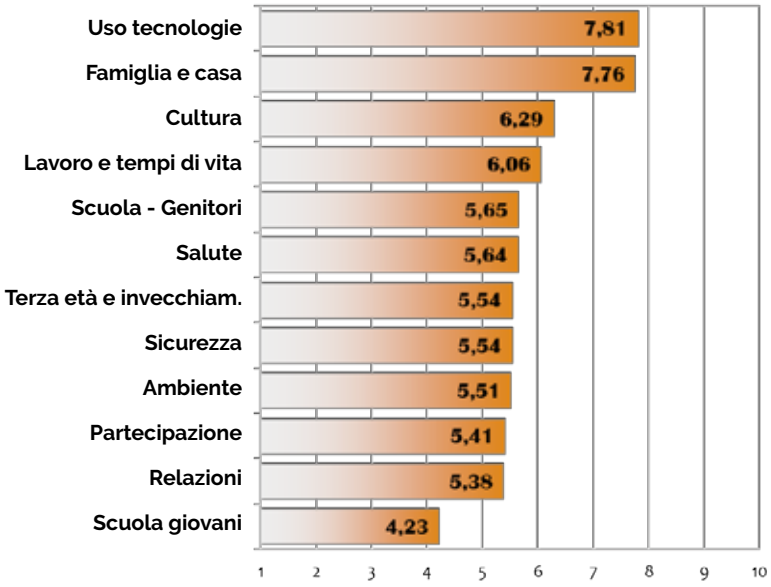


Grafico 36. Medie delle dimensioni di Felicità Civica nella Circoscrizione 4.

	Circoscrizione 4	Campidoglio	Parella	San Donato
Benessere soggettivo	7,07	7,01	7,13	7,04
Felicità Civica	6,00	6,22	5,93	6,14
Relazioni sociali	5,54	5,70	5,45	5,55
Famiglia e casa	7,76	7,70	7,67	7,90
Ambiente e territorio	5,64	5,90	5,71	5,41
Salute	6,06	6,34	5,94	6,02
Sicurezza	5,54	5,77	5,31	5,65
Scuola – giovani	4,23	5,95	3,48	4,38
Scuola – genitori	5,41	5,20	5,08	6,22
Cultura	5,38	5,29	5,33	5,49
Lavoro e tempi di vita	6,29	6,24	6,11	6,50
Differenze e partecipazione	5,51	5,65	5,30	5,66
Uso delle tecnologie	7,81	8,00	7,64	7,88
Terza età e invecchiamento	5,65	6,00	5,66	5,43

Tabella 27. Medie delle dimensioni nella Circoscrizione 4 e nei suoi quartieri.

CIRCOSCRIZIONE 5

Totale rispondenti = 220

Genere	Frequenza	%
Donna	135	61,4
Uomo	81	36,8
Preferisco non rispondere/altro	4	1,8

Età	Frequenza	
18-34 anni	57	25,9
35-49 anni	51	23,2
50-64 anni	73	33,2
Over 64 anni	39	17,7

Figli	Frequenza	%
Sì	112	50,9
No	108	49,1

Cittadinanza	Frequenza	%
Italiana	217	98,6
Altro	3	1,4

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	2	0,9
Diploma di scuola media inferiore o avviamento professionale	35	15,9
Diploma di scuola superiore	104	47,3
Diploma universitario o laurea	65	29,6
Master post laurea	6	2,7
Dottorato di ricerca	8	3,6

Occupazione attuale	Frequenza	%
Lavoratore/trice	138	62,8
Studente/essa	11	5,0
In cerca di prima occupazione	3	1,4
Disoccupato/a	8	3,6
Casalingo/a	6	2,7
Pensionato/a	52	23,6
Altro/missing	2	0,9

Quartiere	Frequenza	%
Borgo Vittoria	103	46,8
Lucento	56	25,5
Madonna di Campagna	50	22,7
Vallette	11	5,0

Tabella 28. Frequenze e percentuali di risposta sulle variabili anagrafiche dei rispondenti della Circoscrizione 5.

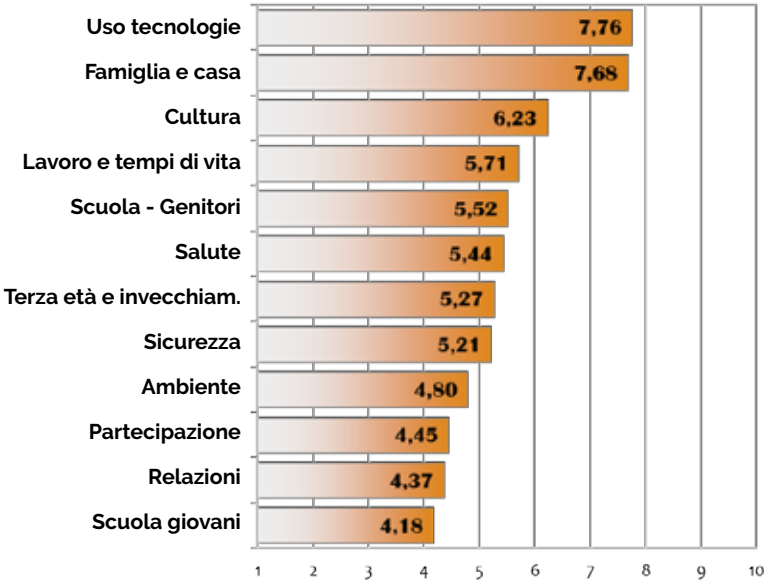


Grafico 37. Medie delle dimensioni di Felicità Civica nella Circoscrizione 5.

	Circoscrizione 5	Borgo Vittoria	Lucento	Madonna di Campagna
Benessere soggettivo	7,27	7,28	7,42	6,99
Felicità Civica	5,60	5,58	5,60	5,58
Relazioni sociali	5,52	5,50	5,91	5,00
Famiglia e casa	7,76	7,91	7,70	7,47
Ambiente e territorio	4,80	4,62	4,92	4,89
Salute	5,44	5,36	5,33	5,68
Sicurezza	4,37	4,16	4,56	4,40
Scuola – giovani	4,18	4,33	4,15	4,04
Scuola – genitori	5,71	5,34	6,55	5,82
Cultura	4,45	4,38	4,56	4,58
Lavoro e tempi di vita	6,23	6,14	5,96	6,45
Differenze e partecipazione	5,21	5,21	5,24	5,02
Uso delle tecnologie	7,68	7,78	7,36	7,85
Terza età e invecchiamento	5,27	5,54	5,00	4,91

Tabella 29. Medie delle dimensioni nella Circoscrizione 5 e nei suoi quartieri. Vallette ha meno di 15 partecipanti, pertanto i risultati non vengono mostrati.

CIRCOSCRIZIONE 6

Totale rispondenti = 271

Genere	Frequenza	%
Donna	166	61,3
Uomo	101	37,3
Preferisco non rispondere/altro	4	1,5

Età	Frequenza	
18-34 anni	75	27,7
35-49 anni	74	27,3
50-64 anni	77	28,4
Over 64 anni	45	16,6

Figli	Frequenza	%
Sì	129	47,6
No	142	52,4

Cittadinanza	Frequenza	%
Italiana	261	96,3
Altro	10	3,7

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	1	0,4
Diploma di scuola media inferiore o avviamento professionale	40	14,8
Diploma di scuola superiore	122	45,0
Diploma universitario o laurea	82	30,2
Master post laurea	20	7,4
Dottorato di ricerca	5	1,8
Altro/missing	1	0,4

Occupazione attuale	Frequenza	%
Lavoratore/trice	155	57,2
Studente/essa	26	9,6
In cerca di prima occupazione	2	0,7
Disoccupato/a	15	5,5
Casalingo/a	9	3,3
Pensionato/a	61	22,5
Altro/missing	3	1,2

Quartiere	Frequenza	%
Barca	29	10,7
Barriera di Milano	152	56,1
Bertolla	8	3,0
Falchera	16	5,9
Rebaudengo	33	12,2
Regio Parco	31	11,4
Villaretto	2	0,7

Tabella 30. Frequenze e percentuali di risposta sulle variabili anagrafiche dei rispondenti della Circoscrizione 6.

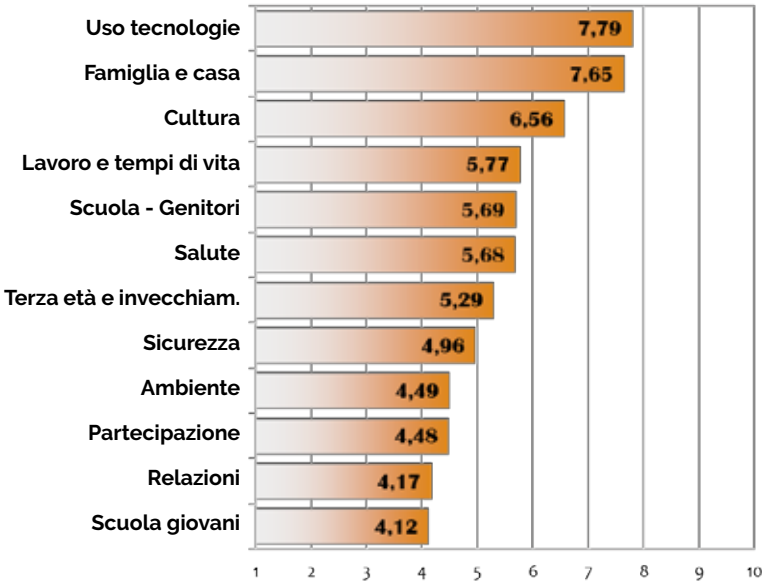


Grafico 38. Medie delle dimensioni di Felicità Civica nella Circoscrizione 6.

	Circ. 6	Barca	Barriera Milano	Falchera	Rebaudengo	Regio Parco
Benessere soggettivo	7,08	7,24	7,13	6,42	7,51	6,48
Felicità Civica	5,62	5,88	5,44	5,85	5,78	5,90
Relazioni sociali	5,69	6,15	5,63	6,14	5,90	5,13
Famiglia e casa	7,65	7,98	7,41	7,63	8,24	7,68
Ambiente e territorio	4,48	4,84	4,05	5,00	4,74	5,46
Salute	5,68	6,02	5,45	5,43	6,48	5,65
Sicurezza	4,12	4,59	3,71	4,95	4,35	4,83
Scuola – giovani	4,17	2,35	3,91	7,08	3,25	6,25
Scuola – genitori	5,77	6,40	5,69	-	4,75	7,08
Cultura	4,49	4,11	4,68	5,23	3,24	4,70
Lavoro e tempi di vita	6,56	6,30	6,40	5,93	7,35	6,56
Differenze e partecipazione	4,96	5,13	4,91	5,20	4,73	5,05
Uso delle tecnologie	7,79	8,28	7,50	7,76	8,59	8,13
Terza età e invecchiamento	5,29	5,80	5,03	5,00	6,00	5,67

Tabella 31. Medie delle dimensioni nella Circoscrizione 6 e nei suoi quartieri. Bertolla e Villaretto hanno meno di 15 partecipanti, pertanto i risultati non vengono mostrati.

CIRCOSCRIZIONE 7

Totale rispondenti = 273

Genere	Frequenza	%
Donna	145	53,1
Uomo	121	44,3
Preferisco non rispondere/altro	7	2,6

Età	Frequenza	
18-34 anni	59	21,6
35-49 anni	83	30,4
50-64 anni	76	27,8
Over 64 anni	55	20,1

Figli	Frequenza	%
Sì	110	40,3
No	163	59,7

Cittadinanza	Frequenza	%
Italiana	264	96,7
Altro	9	3,3

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	1	0,4
Diploma di scuola media inferiore o avviamento professionale	17	6,2
Diploma di scuola superiore	86	31,5
Diploma universitario o laurea	127	46,5
Master post laurea	30	11,0
Dottorato di ricerca	12	4,4

Occupazione attuale	Frequenza	%
Lavoratore/trice	160	58,6
Studente/essa	26	9,5
In cerca di prima occupazione	2	0,7
Disoccupato/a	15	5,5
Casalingo/a	4	1,5
Pensionato/a	66	24,2

Quartiere	Frequenza	%
Aurora	113	41,4
Madonna del Pilone	26	9,5
Sassi	19	7,0
Vanchiglia	115	42,1

Tabella 32. Frequenze e percentuali di risposta sulle variabili anagrafiche dei rispondenti della Circoscrizione 7.

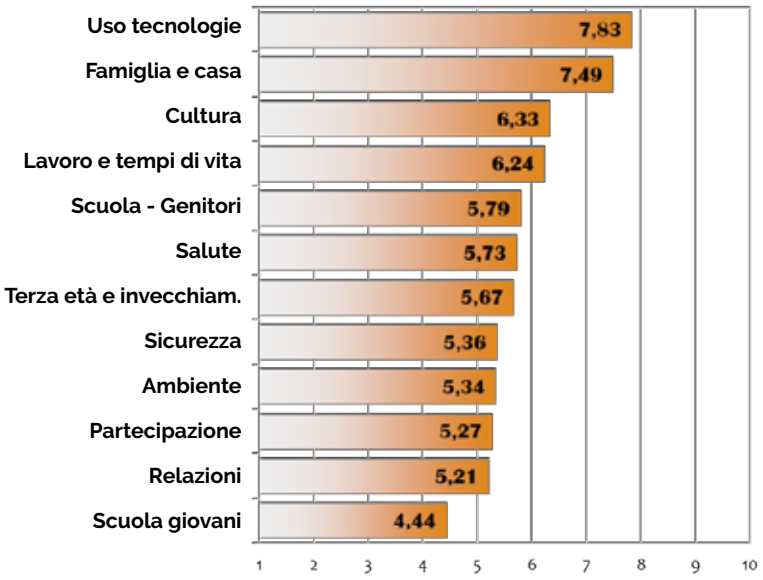


Grafico 39. Medie delle dimensioni di Felicità Civica nella Circoscrizione 7.

	Circoscrizione 7	Aurora	Madonna del Pilone	Sassi	Vanchiglia
Benessere soggettivo	7,01	7,01	6,92	7,49	6,95
Felicità Civica	5,98	5,68	6,12	6,89	6,10
Relazioni sociali	5,67	5,51	5,48	6,80	5,68
Famiglia e casa	7,49	7,21	7,71	8,49	7,54
Ambiente e territorio	5,21	4,30	6,48	7,20	5,48
Salute	5,79	5,66	6,13	6,92	5,66
Sicurezza	5,27	4,60	5,91	6,80	5,53
Scuola – giovani	4,44	4,67	4,15	-	4,00
Scuola – genitori	6,24	6,05	5,20	7,30	6,46
Cultura	5,34	5,03	4,42	5,44	5,83
Lavoro e tempi di vita	6,33	6,28	6,25	6,92	6,28
Differenze e partecipazione	5,36	4,98	5,73	6,29	5,49
Uso delle tecnologie	7,83	7,96	7,75	7,37	7,81
Terza età e invecchiamento	5,73	5,44	6,62	6,50	5,64

Tabella 33. Medie delle dimensioni nella Circoscrizione 7 e nei suoi quartieri.

CIRCOSCRIZIONE 8

Totale rispondenti = 386

Genere	Frequenza	%
Donna	171	44,3
Uomo	210	54,4
Preferisco non rispondere/altro	5	1,3

Età	Frequenza	
18-34 anni	83	21,5
35-49 anni	103	26,7
50-64 anni	89	23,1
Over 64 anni	111	28,7

Figli	Frequenza	%
Sì	207	53,6
No	179	46,4

Cittadinanza	Frequenza	%
Italiana	371	96,1
Altro	15	3,9

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	1	0,3
Diploma di scuola media inferiore o avviamento professionale	20	5,2
Diploma di scuola superiore	119	30,8
Diploma universitario o laurea	185	47,9
Master post laurea	53	13,7
Dottorato di ricerca	7	1,8
Altro/missing	1	0,3

Occupazione attuale	Frequenza	%
Lavoratore/trice	220	57,0
Studente/essa	25	6,4
In cerca di prima occupazione	1	0,3
Disoccupato/a	18	4,7
Casalingo/a	7	1,8
Pensionato/a	111	28,8
Altro/missing	4	1,0

Quartiere	Frequenza	%
Borgo Po	46	11,9
Cavoretto	20	5,2
Filadelfia	32	8,3
Lingotto	51	13,2
Nizza Millefonti	37	9,6
San Salvario	200	51,8

Tabella 34. Frequenze e percentuali di risposta sulle variabili anagrafiche dei rispondenti della Circoscrizione 8.

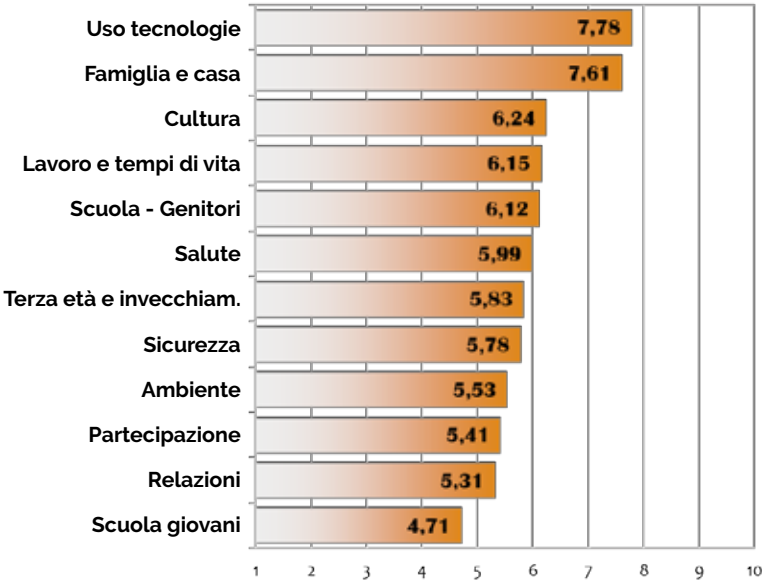


Grafico 40. Medie delle dimensioni di Felicità Civica nella Circoscrizione 8.

	Circ. 8	Borgo Po	Cavoretto	Filadelfia	Lingotto	Nizza Millefonti	San Salvario
Benessere soggettivo	7,03	6,55	7,49	6,82	6,95	6,48	7,20
Felicità Civica	6,12	5,82	6,30	5,94	6,06	5,90	6,34
Relazioni sociali	5,83	5,03	6,37	5,20	5,71	5,13	6,23
Famiglia e casa	7,61	7,34	8,49	8,05	7,33	7,68	7,73
Ambiente e territorio	5,53	6,03	6,08	5,57	5,77	5,46	5,37
Salute	6,15	5,51	6,71	6,26	6,30	5,65	6,19
Sicurezza	5,31	5,53	6,29	5,52	5,09	4,83	5,25
Scuola – giovani	4,71	4,60	5,50	4,15	4,43	6,25	4,86
Scuola – genitori	6,12	6,50	4,75	6,06	5,13	7,08	6,41
Cultura	5,99	4,65	4,71	4,36	5,63	4,70	6,95
Lavoro e tempi di vita	6,24	5,88	6,18	5,22	6,69	6,56	6,43
Differenze e partecipazione	5,41	5,03	6,44	5,01	4,98	5,05	5,58
Uso delle tecnologie	7,78	7,60	7,73	8,47	7,83	8,13	7,68
Terza età e invecchiamento	5,78	5,11	5,64	5,42	6,44	5,50	5,91

Tabella 35. Medie delle dimensioni nella Circoscrizione 8 e nei suoi quartieri.

felicità civica

https://felicitacivica.it/

Un progetto a cura di

L16 Polo Culturale Lombroso16

UNIVERSITÀ DI TORINO

Fondazione Compagnia di San Paolo

CITTA' DI TORINO